



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

ALPERIA SPA

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA
SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO CHIUSO
AL 30 GIUGNO 2024**



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Agli azionisti di
Alperia SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 30 giugno 2024, dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative di Alperia SpA e delle sue controllate (Gruppo Alperia) per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024. I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Alperia al 30 giugno 2024, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Padova, 2 agosto 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Alexander Mayr
(Revisore Legale)

GRUPPO ALPERIA

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

AL 30 GIUGNO 2024

Alperia Spa

Capitale sociale Euro 750.000.000 interamente versato

Via Dodiciville n.8 - 39100 Bolzano

N° Registro Imprese di Bolzano / C.F. E P.IVA 02858310218

Consiglio di Gestione

Presidente	Kröss Flora Emma
Vice Presidente	Marchi Mauro
Consigliere e Direttore Generale	Amort Luis
Consigliere e Vice Direttore Generale	Acuti Paolo
Consigliere	Mattivi Markus
Consigliere	Vicidomini Daniela

Consiglio di Sorveglianza

Presidente	Peluso Maurizio
Vice Presidente	Spögler Luitgard
Componente	Mayr Manfred
Componente	Paler Silvia
Componente	Parolin Stefano
Componente	Sparber Wolfram

Società di Revisione **PricewaterhouseCoopers Spa**

INDICE

Relazione sulla gestione al 30 giugno 2024

Dati energetici a livello nazionale	5
Quadro di settore	7
Fatti di rilievo del semestre.....	22
Passività potenziali	39
Rapporti con parti correlate	52
Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società.....	53
Strumenti finanziari e rischi.....	53
Situazione del Gruppo e andamento sulla gestione	53
Evoluzione prevedibile della gestione.....	57

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2024

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	60
Conto economico consolidato	61
Conto economico consolidato complessivo	62
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato	63
Rendiconto finanziario consolidato	65
Note illustrative	67

GRUPPO ALPERIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30

GIUGNO 2024

Dati energetici a livello nazionale

Nei primi sei mesi del 2024 si è registrato in Italia un aumento della richiesta di energia elettrica, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, pari all'1,1%; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Bilancio energetico in Italia (GWh)	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazione %
Idroelettrica (compreso apporto da pompaggio)	26.769	16.539	61,8%
Termica	66.055	79.393	- 16,8%
Geotermica	2.654	2.654	-
Eolica	12.616	11.375	10,9%
Fotovoltaica	17.603	14.989	17,4%
Produzione totale netta	125.697	124.950	0,6%
Importazione	29.108	27.635	5,3%
Esportazione	1.997	1.532	30,4%
<i>Saldo estero</i>	<i>27.111</i>	<i>26.103</i>	<i>3,9%</i>
Consumo pompaggi	(1.204)	(1.151)	4,6%
Richiesta di energia elettrica	151.604	149.902	1,1%

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, giugno 2024)

La produzione netta del primo semestre 2024 ha registrato un leggero incremento, pari all'0,6%, raggiungendo quota 125,7 TWh; da notare, in particolare, il fortissimo aumento della produzione da fonte idraulica (+ 61,8%), seguito dal rialzo della produzione fotovoltaica (+ 17,4%) e eolica (+ 10,9%), a fronte del contestuale calo della produzione da fonte termica (- 16,8%).

Il saldo estero (importazioni – esportazioni) ha fatto segnare un incremento pari al 3,9%.

Nel periodo considerato la richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta dalla produzione da fonti energetiche non rinnovabili per il 38,3% (nello stesso periodo del 2023: per il 47,7%), da fonti energetiche rinnovabili per il 43,8% (nel 2023: per il 34,9%) e dal saldo estero per la restante quota.

Per quanto attiene le fonti energetiche rinnovabili, il peso della produzione idroelettrica è aumentato raggiungendo – nel semestre 2024 – il 39% (nel 2023: il 30,1%), mentre il contributo delle restanti fonti è stato in generale diminuzione rispetto al 2023.

Se si esaminano i dati dei bilanci energetici per singolo mese, si nota come la massima richiesta di energia elettrica fatta registrare nel periodo considerato si è verificata in gennaio con 26,7 TWh (stesso mese del 2023, allorquando la punta si fermò a quota 26,2 TWh).

Per quanto attiene l'andamento del prezzo unico d'acquisto dell'energia elettrica, il valore medio fatto registrare nel corso del periodo in esame è in importante calo rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente (- 31,5%): il PUN è infatti passato da circa 136 Euro/MWh a circa 93 Euro/MWh, con una discesa in tutti i mesi del semestre ed un forte recupero nel mese di giugno.

Prezzo unico d'acquisto (PUN) – media mensile (Euro/MWh)	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazione %
Gennaio	99,16	174,49	-43,1%
Febbraio	87,63	161,07	-45,6%
Marzo	88,86	136,38	-34,8%
Aprile	86,80	134,97	-35,7%
Maggio	94,88	105,73	-10,3%
Giugno	103,17	105,34	-2,1%
Media semestre	93,42	136,33	-31,5%

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Il rialzo del PUN verificatosi nel mese di giugno ha seguito una dinamica alimentata da un aumento del prezzo del gas (pari a 36,8 Euro/MWh sul mercato italiano PSV e a 34,3 Euro/MWh su quello olandese TTF), da un incremento degli acquisti di energia elettrica e da una flessione delle importazioni nette, attestatesi ai minimi da gennaio 2023; la crescita del prezzo è stata invece

parzialmente attenuata dall'incremento delle vendite delle fonti rinnovabili al livello più alto da quasi quindici anni.

Circa i consumi di gas naturale in Italia, il primo semestre 2024 si è chiuso con i consumi pari a 30,9 miliardi di mc, il valore più basso da oltre 20 anni, in calo del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2023.

Guardando alla domanda del semestre per i principali settori (dati relativi alla sola rete SNAM), il termoelettrico ha mostrato la flessione maggiore: - 11,6% a 8,7 miliardi di mc, principalmente perché spiazzato dall'idroelettrico da record e dal forte aumento della produzione anche delle fonti solare ed eolica. In calo, in un anno caratterizzato da temperature miti, anche il settore civile, in cui i consumi sono scesi di un 1,7% a quota 15,3 miliardi di mc. Si conferma invece, la moderata ripresa dell'industria: + 1,7% a 6,0 miliardi di mc.

Quadro di settore

Il Gruppo Alperia monitora attentamente l'evoluzione della normativa provinciale, nazionale ed europea in ambito energetico e, in particolar modo, in tema di concessioni idroelettriche di grande derivazione al fine di valutarne eventuali impatti sulla propria operatività.

Lato Provincia Autonoma di Bolzano, si rammenta anzitutto che – in relazione alla legge provinciale 16 agosto 2023 n. 20 recante “*Disciplina dell’assegnazione di concessioni per grandi derivazioni d’acqua a scopo idroelettrico*”, la Giunta Provinciale ha approvato – con delibera del 5 dicembre 2023 n. 1074 – l'individuazione delle concessioni di grande derivazione idroelettrica in scadenza il 31 dicembre 2024, o in data successiva stabilita dallo Stato nel resto del territorio nazionale, che saranno interessate dalle procedure di riassegnazione: trattasi delle concessioni di Premesa,

Brunico, Ponte Gardena/Barbiano, Naturno, Prati di Vizze, Curon, Marlengo e Lappago, attualmente tutte in capo ad Alperia Greenpower Srl.

Con la medesima delibera la Giunta Provinciale, sentito il Consiglio dei Comuni, ha individuato - quale forma più consona per il rilascio delle suddette concessioni - l'espletamento delle gare con procedura ad evidenza pubblica; si ricorda che le altre due possibilità per l'assegnazione delle concessioni, previste dalla menzionata legge provinciale, sono (i) le società a capitale misto, pubblico e privato, nelle quali il socio privato è scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure a evidenza pubblica e (ii) le forme di partenariato ai sensi degli articoli 174 e seguenti del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

Con successiva delibera della Giunta Provinciale del 12 marzo 2024 n. 138 è stata approvata la linea guida disciplinante la procedura di valutazione dell'eventuale sussistenza di un prevalente interesse pubblico ad un diverso uso delle acque, incompatibile con l'uso a scopo idroelettrico, nell'ambito della procedura dell'assegnazione delle concessioni ai sensi della già citata L.P. 20/2023.

Si segnala, inoltre, che la Giunta Provinciale, con delibera del 23 aprile 2024 n. 259, ha approvato un disegno di legge contenente – tra l'altro – alcune modifiche alla predetta L.P. 20/2023, tra cui, in particolare, quella relativa alla modalità di calcolo del valore dell'indennizzo spettante al concessionario uscente; attualmente il predetto DdL non è stato ancora licenziato dal competente Consiglio Provinciale.

Rimanendo sempre in ambito provinciale, ma passando ad altri temi, si evidenzia che la Giunta Provinciale - nella seduta dell'11 giugno 2024 - ha approvato la firma di un protocollo d'intesa avente ad oggetto il possibile utilizzo dell'idrogeno lungo l'asse del Brennero per la decarbonizzazione dello stesso.

Partendo dal presupposto che le Regioni e le Province Tirolo, Alto Adige, Trentino e Veneto, le locali Camere di commercio e industria e i vari gestori di infrastrutture autostradali lungo l'intero corridoio e i centri di competenza sull'idrogeno della Baviera e di Bolzano sono convinti che l'idrogeno sia un potenziale carburante per la mobilità del futuro, gli stessi hanno intenzione di analizzare insieme l'argomento e, se necessario, implementarne i possibili casi d'uso. A tal fine, verranno discusse le strategie delle singole Regioni e Paesi lungo il corridoio, le possibilità di finanziamento e di cooperazione e lo stato dell'arte. Verrà inoltre realizzato uno studio preliminare per esplorare il potenziale della tecnologia dell'idrogeno nel settore della mobilità lungo l'asse del Brennero.

Per quanto attiene il “*Piano per la destinazione dell'energia elettrica gratuita 2024 – 2026*”, approvato dalla Giunta Provinciale con delibera del 19 dicembre 2023 n. 1147, prevedente – come noto - che nel corso del 2024 la quota di energia gratuita spettante alla Provincia di Bolzano venga destinata agli ospedali (Bolzano, Merano, Silandro, Bressanone, Vipiteno, Brunico, San Candido) con una stima di consumo, basata sui dati del 2023, di circa 47,0 GWh annui, si segnala che in data 25 giugno 2024 è stata sottoscritta - tra l'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima, Alperia Greenpower Srl (in qualità di concessionario) e Alperia Smart Services Srl (in qualità di venditore) - la convenzione per la cessione di energia elettrica gratuita ai citati ospedali con decorrenza 1° luglio 2024.

Nella medesima data è stata altresì sottoscritta la convenzione regolante la consegna dell'energia elettrica gratuita tra la citata Agenzia provinciale e l'Azienda sanitaria dell'Alto Adige.

Passando all'ambito nazionale e, in particolar modo, al tema delle concessioni idroelettriche di grande derivazione, si ricorda che nel corso del 2023 è partito all'interno delle forze di Governo

un tavolo di lavoro avente come obiettivo la possibilità di riassegnazione agli attuali concessionari delle concessioni scadute/in scadenza, in aggiunta alla messa in gara delle stesse.

Le motivazioni che hanno portato il Governo a questo cambio di rotta sono principalmente di due ordini: da una parte c'è una maggior attenzione alla strategicità delle grandi centrali idroelettriche e alla necessità di mantenerle in mani nazionali, dall'altra si è aggiunta la necessità, per contrastare l'emergenza siccità verificatasi nel corso del 2022 e dei primi mesi del 2023, di effettuare ingenti investimenti per realizzare interventi finalizzati ad aumentare la capacità di invaso, a ridurre le dispersioni e a creare nuovi invasi dove stoccare le risorse idriche: ad oggi detti investimenti non vengono effettuati dagli attuali concessionari per il timore di perdere le concessioni a seguito dell'effettuazione delle gare.

In occasione dell'esame di conversione in legge del decreto Energia (D.L. 9 dicembre 2023 n. 181) presso la Camera dei Deputati, avvenuto verso fine gennaio 2024, il Governo ha accolto un ordine del giorno sull'idroelettrico che - partendo dalla premessa che *“è auspicabile quindi disporre di una nuova procedura di riassegnazione delle concessioni di grande derivazione idroelettrica, aggiuntiva a quelle già previste dall'articolo 12, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 79 del 1999, rispettosa delle necessità dei territori e che consenta una adeguata valorizzazione degli asset pubblici, rispondendo all'esigenza di garantire all'Italia e alle regioni e alle province autonome una procedura alternativa più veloce ed efficace rispetto a quelle già note, al fine di perseguire, più efficacemente e in tempi rapidi e certi, il rafforzamento dell'autonomia energetica nazionale e la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili in vista dell'obiettivo di decarbonizzazione”* - lo impegna *“a valutare di avviare, in tempi congrui, un tavolo di confronto formale con l'Unione europea, peraltro già richiesto da altri paesi (ad esempio la Francia), per proporre un adeguamento delle procedure e delle norme, che non contrasti con la normativa europea, che sia in linea con il documento conclusivo della COP28, che indica il presente decennio come strategico per il raggiungimento dei target di decarbonizzazione*

per il contrasto al cambiamento climatico, e che consenta di avviare rilevanti e immediati investimenti nell'ambito della più importante fonte rinnovabile del nostro Paese?.

Un altro ordine del giorno presentato alla Camera dei Deputati nel febbraio 2024 in occasione dell'esame di conversione in legge del decreto Milleproroghe (D.L. 30 dicembre 2023 n. 215), che è stato accolto dal Governo - partendo dal presupposto che *“il quadro normativo nell'ambito degli Stati membri è attualmente estremamente composito e differenziato e, comunque risulta caratterizzato da una sostanziale chiusura del mercato idroelettrico ad operatori stranieri. Pochi Paesi prevedono concessioni limitate nel tempo e procedure di rinnovo competitive; la maggior parte garantisce agli operatori nazionali rinnovi senza alcuna gara o, addirittura, concessioni illimitate (Svezia, Finlandia) o molto lunghe (Austria, 90 anni; Francia, Spagna e Portogallo, 75 anni?) - prevede l'impegno dello stesso Esecutivo “ad attivarsi in tutte le opportune sedi istituzionali europee per aprire un tavolo di confronto sul tema idroelettrico per la redazione di orientamenti unionali volti a ridurre l'evidente sperequazione ad oggi esistente e affermare un principio di reciprocità a livello europeo”.*

Con la nuova Commissione europea, che si insedierà a seguito delle elezioni europee tenutesi nel giugno 2024, inizieranno pertanto delle interlocuzioni sul tema.

Nel frattempo, a fine 2023, sono state indette dalla regione Abruzzo le gare per riassegnare tre concessioni idroelettriche, ma i relativi bandi sono stati subito impugnati da alcuni *player* del settore. A fine febbraio 2024 la regione Abruzzo ha comunicato di aver sospeso la procedura in argomento, a seguito di alcuni rilievi effettuati dal MASE circa l'ultima modifica normativa che la medesima regione aveva introdotto in merito alla disciplina regolante le modalità di assegnazione delle concessioni idroelettriche di grande derivazione.

Anche la regione Lombardia ha pubblicato in aprile 2024 i primi bandi per la riassegnazione di tre concessioni, il cui termine di presentazione delle istanze scade il 18 ottobre 2024; come noto,

la legge regionale per la riassegnazione delle concessioni idro è stata impugnata da alcuni operatori, che hanno già avviato i ricorsi anche contro i due bandi.

Come si può desumere da quanto sopra brevemente tratteggiato, il quadro inerente le concessioni idroelettriche è ancora in divenire; il tema è di particolare importanza, in quanto ogni modifica normativa ha inevitabilmente effetti sui bilanci degli attuali concessionari.

Un provvedimento in ambito elettrico da segnalare è rappresentato dal decreto MASE del 18 aprile 2024 n. 151, che ha disposto l'introduzione - dal 1° gennaio 2025 - di nuovi prezzi zonali al posto del prezzo unico nazionale (PUN).

Come noto, il PUN è l'attuale riferimento di prezzo per tutti i consumatori in Italia: si forma sulla Borsa elettrica, istituita nel 2004 e gestita dal GME: è la media ponderata dei prezzi zonali di vendita dell'elettricità prodotta da tutte le fonti, per ogni ora e giorno dell'anno.

La decisione di passare ai prezzi zonali sganciandosi dal PUN si deve essenzialmente alla necessità di dare maggior peso ai segnali di prezzo legati all'andamento in tempo reale, nelle diverse aree, di domanda e offerta, generazione e consumo, in uno scenario caratterizzato dalla crescente diffusione delle fonti rinnovabili.

Il GME continuerà a calcolare il prezzo di riferimento dell'energia elettrica scambiata nell'ambito del Mercato del Giorno Prima, che sarà denominato *Pun Index* GME e il passaggio dal PUN ai prezzi zonali sarà gestito tramite un meccanismo transitorio di perequazione per compensare l'eventuale differenza tra il prezzo zonale e il prezzo di riferimento calcolato dal GME.

Un altro importante provvedimento emanato dal MASE è rappresentato dal decreto 9 maggio 2024 n. 180, con il quale il competente Ministero ha approvato la disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica (cd. *capacity market*)

per gli anni di consegna 2025, 2026, 2027 e 2028. Entro la fine del 2026 Terna dovrà presentare al MASE e ad ARERA un'analisi in merito alle condizioni per l'eventuale ricorso al sistema di remunerazione della capacità per gli anni di consegna successivi al 2028.

Terna ha stabilito il calendario delle aste con la prima procedura relativa al 2025 che si è tenuta il 25 luglio 2024, alla quale ha partecipato anche Alperia Trading Srl; le procedure per gli anni di consegna successivi al 2025 si svolgeranno indicativamente nei mesi – rispettivamente – di novembre 2024 (asta per il 2026), dicembre 2024 (asta per il 2027) e febbraio 2025 (asta per il 2028).

Con delibera del 23 maggio 2024 n. 199/2024/R/eel, ARERA ha fissato i parametri economici delle aste in argomento.

Per quanto riguarda la capacità esistente, il valore massimo del premio riconoscibile è stato fissato pari a 45 mila Euro/MW/anno per il periodo di consegna 2025, incrementato di mille Euro per ogni successivo anno fino ad arrivare a 48 mila Euro/MW per il 2028; per quanto attiene, invece, il valore massimo del premio riconoscibile per la capacità nuova, questo è stato determinato in 85 mila Euro/MW/anno per il periodo di consegna 2025 e in 86 mila Euro/MW/anno per tutti e tre i successivi anni.

Circa Alperia Trading, si segnala che la società ha depositato a metà maggio 2024 il ricorso davanti alla competente Corte di Giustizia Tributaria di I° grado di Bolzano contro l'Agenzia delle Entrate per l'impugnazione del silenzio-rifiuto formatosi a seguito della notifica, avvenuta in data 13 dicembre 2023, dell'istanza di rimborso del contributo di solidarietà temporaneo ex art. 1, commi 115-119, della legge 197/2022 (legge finanziaria 2023).

Il ricorso ha per oggetto la richiesta (i) in via principale, di dichiarare l'illegittimità del diniego di rimborso e, per l'effetto, di condannare l'Agenzia al rimborso del contributo pagato per un

importo di Euro 24,2 milioni; (ii) in via subordinata, di rimettere alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale relativa al citato art. 1, commi 115-119; (iii) in via ulteriormente subordinata, di procedere al rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia Europea; (iv) in via ulteriormente subordinata, di dichiarare l'illegittimità del diniego di rimborso limitatamente alla violazione dell'art. 1, comma 116, della legge in argomento, con riferimento alla ricomprensione nel valore del patrimonio netto della società della riserva *cash flow hedge* e, per l'effetto, condannare l'Agenzia al rimborso di Euro 18,0 milioni.

Un provvedimento da segnalare per i produttori idroelettrici è rappresentato dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 14 maggio 2024 n. 94, recante il nuovo regolamento per la disciplina del procedimento di approvazione dei progetti e del controllo sulla costruzione, l'esercizio e la dismissione degli sbarramenti di ritenuta (grandi dighe soggette alla vigilanza dello Stato) e delle opere di derivazione e adduzione connesse agli sbarramenti.

Il regolamento costituisce un'importante innovazione della materia regolata, risalente ad oltre sessanta anni fa, oltre a disciplinare per la prima volta gli interventi sulle dighe esistenti e la vigilanza sulle opere di derivazione dalle grandi dighe. Il regolamento si allinea, altresì, alle disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici - per quanto applicabile in linea tecnica ai concessionari di derivazione di acqua pubblica - in relazione alla progettazione degli impianti di ritenuta e delle opere di derivazione, anche mediante l'adeguamento ai due nuovi livelli di progettazione (progetto di fattibilità tecnica ed economica e progetto esecutivo) previsti dalle norme sui lavori pubblici.

L'intervento normativo tiene conto del fatto che i procedimenti più numerosi riguardano attualmente - e riguarderanno in futuro - soprattutto le dighe esistenti, necessitanti di importanti manutenzioni e interventi di incremento della sicurezza, data l'elevata età media delle stesse

(prossima a 70 anni). Inoltre, la nuova norma recepisce gli avanzamenti tecnologici intervenuti e, in continuità con il migliore patrimonio di conoscenze e prassi consolidate, consente di articolare gli impianti di ritenuta e le opere di derivazione in “classi di attenzione”, al fine di graduare sia il sistema dei controlli e le modalità di attuazione degli adempimenti regolamentari da parte dei gestori, sia l’attività di vigilanza sulla sicurezza delle dighe e delle opere di derivazione cui è preposto lo Stato tramite la competente Direzione ministeriale. Ciò al fine di incrementare il controllo della sicurezza delle 530 grandi dighe vigilate dallo Stato, nonché di efficientare il procedimento di approvazione tecnica del progetto di interventi su dighe esistenti e di realizzazione di nuove dighe con le relative opere di derivazione ai fini della tutela della pubblica incolumità.

Con due successivi decreti MASE del 28 giugno 2024 n. 105 e n. 106 sono stati pubblicati gli avvisi pubblici per la presentazione di proposte progettuali – nell’ambito del PNRR - finalizzate alla realizzazione di ulteriori infrastrutture di ricarica elettrica nei centri urbani e sulle strade extraurbane.

Le risorse disponibili – da assegnare all’esito di procedure di selezione da svolgersi nell’anno 2024 - per le colonnine nei centri urbani sono pari a circa Euro 279 milioni, con cui il Ministero stima di poter realizzare 10.880 stazioni di ricarica. Queste andranno ad aggiungersi alle circa 3.000 in corso di realizzazione in virtù del precedente avviso pubblico del 2023. Il costo massimo ammissibile per ogni infrastruttura è pari a Euro 65 mila.

Le risorse disponibili per realizzare invece - secondo stime del Ministero - 7.500 stazioni di ricarica rapida super veloci lungo le strade extraurbane, sono pari a circa Euro 360 milioni. Il costo massimo ammissibile per ogni infrastruttura è pari a Euro 121.500.

Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale per un importo non superiore al 40% delle spese ammissibili.

Altro provvedimento da segnalare è rappresentato dal decreto MASE del 21 giugno 2024, adottato di concerto con il Ministro della cultura e con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con la finalità di:

- individuare la ripartizione fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano dell'obiettivo nazionale al 2030 di una potenza aggiuntiva pari a 80 GW da fonti rinnovabili rispetto al 31 dicembre 2020, necessaria per raggiungere gli obiettivi fissati dal PNIEC (di cui si riferirà brevemente subito dopo);
- stabilire principi e criteri omogenei per l'individuazione, da parte delle Regioni e Province Autonome, delle superfici e aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonte rinnovabile funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra.

Le Regioni dovranno individuare sul rispettivo territorio: (a) le superfici e aree idonee (aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonte rinnovabile e delle connesse infrastrutture) (b) superfici e aree non idonee (c) superfici e aree ordinarie (nelle quali si applicano i regimi autorizzativi ordinari) (d) aree in cui è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra.

Per ciascuna Regione e Provincia Autonoma è stata stabilita la traiettoria di conseguimento dell'obiettivo di potenza complessiva da raggiungere al 2030: per la Provincia Autonoma di Bolzano l'obiettivo è arrivare al 2030 raggiungendo una potenza minima di 515 MW.

Alla fine del mese di giugno 2024 il Governo italiano ha consegnato alla Commissione Europea la versione definitiva del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC),

confermando gli obiettivi inseriti nella prima proposta trasmessa a metà 2023 e superando - in alcuni casi - anche i *target* comunitari, in particolare quello sulle energie rinnovabili.

Nell'aggiornamento del Piano è stato seguito un approccio realistico e tecnologicamente neutro, che prevede una forte accelerazione su alcuni settori. Oltre alle fonti rinnovabili elettriche, si punta su: produzione di combustibili rinnovabili come il biometano e l'idrogeno insieme all'utilizzo di biocarburanti che già nel breve termine possono contribuire alla decarbonizzazione del parco auto esistente, diffusione di auto elettriche, riduzione della mobilità privata, cattura e stoccaggio di CO₂, ristrutturazioni edilizie ed elettrificazione dei consumi finali, in particolare attraverso un crescente peso delle pompe di calore.

L'area con le *performance* più alte è quella delle FER, dove è ribadito che l'Italia dovrà raggiungere al 2030 una potenza da fonte rinnovabile di 131 GW. Si prevede che quasi 80 GW di questi deriveranno dal solare, 28 GW dall'eolico, 19 GW dall'idroelettrico, 3 GW dalle bioenergie e 1 GW da fonte geotermica.

Sul fronte della sicurezza energetica, è prevista una netta riduzione della dipendenza da altri Paesi favorita dalle azioni di diversificazione dell'approvvigionamento e dall'avvenuta pianificazione di nuove infrastrutture e interconnessioni.

Si prevede di potenziare le interconnessioni elettriche e il *market coupling* con gli altri Stati membri europei, nonché di sviluppare nuove connessioni per il trasporto di gas rinnovabile, rafforzando il ruolo dell'Italia come *hub* energetico europeo e corridoio di approvvigionamento delle rinnovabili dell'area mediterranea.

Il PNIEC prevede infine, per la prima volta, una specifica sezione dedicata al nucleare sostenibile, in cui si evidenzia - da un punto di vista tecnico-scientifico - la convenienza energetica ed

economica di avere una quota di produzione nucleare, in sinergia e a supporto delle fonti rinnovabili e delle altre forme di produzione di energia a basse emissioni.

Secondo le ipotesi di scenario sviluppate, il nucleare da fissione, e nel lungo termine da fusione, potrebbe fornire al 2050 circa 8 GW, pari all'11% dell'energia elettrica totale richiesta con una possibile proiezione verso il 22%.

Un provvedimento molto atteso dal settore è rappresentato dal decreto MASE del 23 luglio 2024 n. 268 (cd. decreto *Energy Release*), con il quale è stato stabilito un prezzo calmierato dell'energia elettrica come misura a supporto delle imprese energivore che realizzano nuova capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il decreto ministeriale ha previsto la cessione anticipata alle imprese energivore di energia elettrica a prezzi contenuti da parte del GSE. La messa a disposizione dell'energia elettrica avverrà mediante contratti per differenza a due vie a fronte dell'impegno a realizzare nuova capacità di generazione *green* entro 40 mesi dalla sottoscrizione e a restituire l'energia anticipata su un orizzonte temporale di 20 anni ad un prezzo pari a quello di anticipazione. La nuova capacità dovrà essere realizzata mediante nuovi impianti ovvero il rifacimento di strutture esistenti, di potenza pari almeno a 200 kW.

Passando, infine, all'ambito europeo, si segnala anzitutto la Direttiva (UE) 2024/1275 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 aprile 2024; tale normativa detta disposizioni “*sulla prestazione energetica nell'edilizia*” ed è più nota come Direttiva “*Case Green*”.

La Direttiva, osteggiata dal Governo italiano, prevede che tutti i nuovi edifici siano a emissioni zero a partire dal 2030 e già dal 2028 se occupati o di proprietà delle autorità pubbliche. Per gli edifici residenziali esistenti, invece, i 27 Paesi dovranno adottare misure per garantire una riduzione del consumo di energia primaria media di almeno il 16% entro il 2030 e di almeno il

20-22% entro il 2035, seguendo traiettorie nazionali flessibili sulla base delle circostanze specifiche di ogni Paese.

Almeno il 55% della riduzione dei consumi di energia dovrà essere ottenuta attraverso la ristrutturazione del 43% di edifici con le peggiori prestazioni. Inoltre, dovrà essere ristrutturato entro il 2030 il 16% degli edifici non residenziali esistenti meno efficienti ed entro il 2033 il 26% di quelli con le prestazioni peggiori, introducendo requisiti minimi di *performance* energetica. Gli Stati membri UE avranno comunque la possibilità di esentare dagli obblighi di ristrutturazione determinate categorie di edifici (residenziali e non), tra i quali edifici storici, caserme e luoghi di culto.

Dovranno poi essere introdotte misure per la progressiva installazione di impianti solari negli edifici pubblici e in quelli non residenziali, in funzione delle loro dimensioni, e in tutti i nuovi edifici residenziali entro il 2030. Ma soltanto “*laddove tecnicamente appropriato ed economicamente e funzionalmente fattibile*”.

Gli Stati membri dovranno recepire la Direttiva e presentare la prima proposta dei piani nazionali di ristrutturazione entro il 31 dicembre 2025, indicando - tra l'altro - misure di finanziamento e di sostegno, al fine di ottenere un parco immobiliare decarbonizzato e ad alta efficienza energetica entro il 2050.

I piani dovranno contenere anche misure per decarbonizzare i sistemi di riscaldamento e raffrescamento con la graduale eliminazione dei combustibili fossili entro il 2040. Dal 1° gennaio 2025 non saranno più ammesse sovvenzioni agli impianti alimentati con combustibili fossili, mentre si potranno incentivare i sistemi misti (ad esempio caldaie a gas abbinate a un impianto solare termico o a una pompa di calore).

La Direttiva favorisce infine la diffusione della mobilità sostenibile attraverso obblighi di pre-cablaggio e installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici in tutti gli edifici nuovi e ristrutturati.

Se una vera e propria analisi d'impatto del provvedimento sarà possibile solo nel futuro, è però fin da ora possibile tentare di delineare un quadro dei pregi e delle criticità della citata Direttiva.

Dal primo punto di vista, è evidente che la misura rappresenti un passo fondamentale per la lotta ai cambiamenti climatici e la decarbonizzazione del settore edile, uno dei principali responsabili delle emissioni di gas serra in Europa. Inoltre, i cittadini europei potranno risparmiare sulle bollette energetiche grazie all'utilizzo di edifici più efficienti, che garantiscono anche un maggiore *comfort* abitativo, con temperature interne più stabili e un'aria più pulita.

A fronte di questi importanti aspetti positivi, emergono però delle potenziali criticità da non sottovalutare: la ristrutturazione degli edifici, per renderli più efficienti dal punto di vista energetico, sarà presumibilmente costosa, soprattutto per i proprietari di immobili con bassi redditi, così come l'applicazione della Direttiva potrebbe risultare molto difficile in alcuni Stati membri, fra i quali figura l'Italia, caratterizzati da un parco immobiliare obsoleto.

Il successo della Direttiva dipenderà dalla capacità degli Stati membri di attuarla in modo efficace e di mettere a disposizione le risorse necessarie per aiutare i cittadini ad affrontare i costi della ristrutturazione.

Altri importanti provvedimenti adottati in ambito europeo sono rappresentati dal Regolamento (UE) 2024/1747 e dalla Direttiva (UE) 2024/1711 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024, che hanno introdotto modifiche al quadro normativo relativo all'assetto del mercato dell'energia elettrica (cd. *Electricity Market Design*); il Regolamento è entrato in vigore il

16 luglio 2024, mentre la Direttiva dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 17 gennaio 2025 (ad eccezione di alcune previsioni che dovranno essere recepite entro il 17 luglio 2026).

Detta riforma ha l'obiettivo di ridurre il rischio di prezzi elevati e volatili, introducendo misure che promuovono accordi di condivisione dell'energia, accordi di compravendita di energia elettrica e contratti bidirezionali per differenza. Si tratta di strumenti fondamentali per migliorare la stabilità e la prevedibilità dei costi dell'energia sia per le famiglie che per le imprese. La riforma introduce obblighi per i fornitori di energia elettrica al fine di garantire ai consumatori la disponibilità di contratti a prezzo fisso e a tempo determinato, prevede nuove misure per ridurre al minimo il rischio di fallimento dei fornitori e consentire ai consumatori di scegliere offerte multiple di fornitura di energia elettrica. I consumatori potranno inoltre beneficiare delle energie rinnovabili a basso costo, condividendo essi stessi l'energia elettrica che producono.

Per ciò che riguarda i contratti per differenza e gli accordi per l'acquisto di energia elettrica, la scelta dell'UE è stata il ricorso agli accordi di compravendita di energia elettrica come strumenti a lungo termine per garantire la stabilità dei prezzi. Gli Stati membri saranno tenuti a garantire la disponibilità di strumenti per ridurre i rischi finanziari connessi agli accordi di compravendita di energia elettrica, ampliando in tal modo l'accesso a tali contratti. Potranno anche prevedere garanzie statali basate sul mercato.

La riforma contribuirà a collegare più energie rinnovabili e soluzioni di stoccaggio nelle parti congestionate della rete attraverso accordi di connessione flessibili e non vincolanti. Gli organizzatori della condivisione dell'energia, come gli aggregatori o le comunità energetiche, potranno contribuire ad alleviare la congestione della rete spostando la domanda di energia verso le ore non di punta.

La Commissione europea potrà presentare una proposta al Consiglio UE per dichiarare una crisi dei prezzi dell'energia elettrica a livello regionale o della UE solo in presenza di due condizioni: (i) presenza di prezzi medi molto elevati sui mercati all'ingrosso, pari ad almeno due volte e mezzo il prezzo medio degli ultimi 5 anni e ad almeno 180 Euro/MWh, che dovrebbero continuare per almeno 6 mesi, escludendo il prezzo medio nei 5 anni precedenti (ii) forte aumento dei prezzi al dettaglio nell'ordine del 70%, che dovrebbe continuare per almeno 3 mesi. Qualora il Consiglio adottasse una decisione che dichiara tale crisi, gli Stati membri potranno applicare interventi pubblici mirati e temporanei nella fissazione dei prezzi per la fornitura di energia elettrica alle piccole e medie imprese (fino al 70% del loro consumo) e alle famiglie (fino all'80% del consumo medio delle famiglie e fino al 100% per le famiglie vulnerabili e in condizioni di povertà energetica).

Fatti di rilievo del semestre

Riorganizzazione societaria e organizzativa

Si rammenta anzitutto che dal 1° gennaio 2024 è decorsa l'efficacia contabile e fiscale dell'operazione di fusione per incorporazione di Solar Total Italia Srl in Alperia Green Future Srl; la predetta operazione ha l'obiettivo di razionalizzare e semplificare la struttura del Gruppo con conseguente risparmio di costi amministrativi e di gestione.

In gennaio la Capogruppo ha provveduto ad effettuare una ricapitalizzazione della partecipata AlpsGo Srl – come concordato in sede di costituzione della società – per un importo pari ad Euro 225 mila.

Sempre nel mese di gennaio 2024, Hydrodata Spa ha ceduto la partecipazione in Alpen 2.0 Srl e, conseguentemente, anche la partecipazione detenuta da quest'ultima in Balma Srl.

Nel mese di febbraio 2024 la Capogruppo ha conferito procura speciale ai curatori fallimentari della società Medison - Società a responsabilità limitata in liquidazione, affinché in nome e per conto della stessa vendessero, all'interno di una complessa operazione di cessione di partecipazioni, la quota da lei detenuta nella società Medgas Italia Srl. Si rammenta che il capitale sociale di quest'ultima società vedeva la presenza, oltre che di Alperia con la quota del 9,61%, anche della stessa Medison – Società a responsabilità limitata in liquidazione con la quota del 47,26% e di Italian Energy Srl con la quota del 43,13%, a sua volta detenuta dalla medesima Medison – Società a responsabilità limitata in liquidazione con la quota del 99,48% e da Falck Spa con la quota residuale dell'0,52%. La vendita delle partecipazioni è avvenuta dopo che i curatori fallimentari avevano indetto alcune aste giudiziali che hanno visto – alla fine – prevalere l'offerta di una società con sede a Londra.

L'atto di cessioni delle quote è stato sottoscritto in data 20 febbraio 2024; l'operazione è stata condizionata sospensivamente al positivo esito del procedimento di cui al cd. "Golden Power", avvenuto con delibera del 7 marzo 2024 del Gruppo di coordinamento di cui all'art. 3 del D.P.C.M 1° agosto 2022 n. 133, con la quale è stata accolta la proposta del MASE di non esercizio dei poteri speciali. Con atto del 3 aprile 2024 è stato infine accertato l'avvenuto verificarsi della condizione sospensiva.

La citata società londinese è pertanto diventata proprietaria – in parte direttamente e in parte tramite Italian Energy Srl – del 100% delle quote di Medgas Italia Srl.

Verso la metà del mese di marzo 2024 la società controllata Fintel Gas e Luce Srl ha sottoscritto un accordo preliminare (parzialmente modificato verso fine giugno 2024) per l'acquisizione –

dalla società Eicom Srl - di un ramo d'azienda relativo ad un portafoglio di clienti finali per la vendita di energia elettrica e gas naturale. Il *closing* dell'operazione è soggetto al soddisfacimento di alcune condizioni sospensive.

I clienti, pari a circa 22 mila, di cui il 70% nel settore elettrico, sono concentrati principalmente nel mercato domestico e delle piccole-medie imprese e sono localizzati prevalentemente in Piemonte, Lombardia e Veneto, aree dove il Gruppo Alperia è già presente; l'operazione in argomento permette pertanto l'ampliamento della base dei clienti in aree geografiche e segmenti di interesse strategico.

L'acquisizione del ramo comporta anche il passaggio del relativo personale addetto (17 unità), al fine di assicurare la continuità operativa e lo sviluppo dello stesso, nonché dei contratti con la rete commerciale.

Nella sua adunanza del 18 aprile 2024 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato il via libera alla predetta operazione, deliberando di non avviare l'istruttoria di cui all'art. 16, comma 4, della legge n. 287/1990 (si veda il Bollettino AGCM del 6 maggio 2024 n. 18).

Con provvedimento di data 18 luglio 2024 il Tribunale di Milano ha poi autorizzato, ex art. 22 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, la cessione del ramo in argomento a favore di Fintel Gas e Luce.

L'efficacia dell'operazione, con il relativo passaggio dei clienti, dovrebbe decorrere dal 1° ottobre 2024.

In data 21 marzo 2024 Alperia Ecoplus Srl e Alperia Smart Services Srl hanno firmato accordi con le società che stanno sviluppando a Bolzano il noto progetto Waltherpark che vede la realizzazione di un importante complesso immobiliare di fronte alla stazione ferroviaria; in

estrema sintesi, per quanto di interesse del Gruppo, gli accordi prevedono (i) l'acquisizione in capo ad Alperia Ecoplus Srl, per quanto attiene al teleriscaldamento, della rete di tubature posate all'interno dell'area oggetto di riqualificazione urbanistica nonché della disponibilità dei locali destinati ad ospitare gli impianti tecnologici a servizio del sistema di teleriscaldamento e, per quanto attiene al teleraffrescamento, della società che sta costruendo il relativo impianto sito in piazza Verdi e (ii) la successiva fornitura – da parte di Alperia Smart Services Srl – del calore e del freddo ai palazzi di via Alto Adige e via Garibaldi.

Particolarmente innovativa, da un punto di vista tecnico, è la centrale di raffreddamento che sfrutta il freddo delle acque del fiume Isarco con la tecnologia del “free cooling”, garantendo il funzionamento degli impianti di condizionamento del nuovo complesso immobiliare con il minor spreco possibile di energia; la progettazione e la realizzazione dell'impianto sta avvenendo con la supervisione della Direzione *Engineering & Consulting* di Alperia.

L'acquisizione della citata società, che avverrà presumibilmente nel corso dei primi mesi del 2025, è sottoposta ad alcune condizioni sospensive e gli accordi prevedono il rilascio di alcune garanzie a favore del Gruppo Alperia.

Il 30 aprile 2024 è stato sottoscritto - tra la Capogruppo ed un operatore del settore - l'atto di cessione dell'intera partecipazione del 100% in Biopower Sardegna Srl; il prezzo di cessione è stato quantificato pari a circa Euro 8,1 milioni.

A fine maggio 2024 Alperia Green Future Srl ha partecipato all'operazione di copertura delle perdite risultanti dal bilancio di Care4U riferito al 2023 e di contestuale aumento di capitale sociale non proporzionale con riconoscimento di un sovrapprezzo incrementando la propria quota di partecipazione dal 24,7% all'81,18%: a tal fine, Alperia Green Future ha rinunciato parzialmente a dei finanziamenti concessi alla partecipata per un importo pari a circa Euro 266 mila. E' stata

inoltre spostata la sede legale della società in via Dodiciville a Bolzano. Come noto, Care4U sviluppa soluzioni per telemedicina, telemonitoraggio e teleassistenza (per esempio nell'ambito dell'assistenza agli anziani).

Successivamente la Capogruppo ha partecipato all'operazione di copertura delle perdite risultanti dal bilancio di IIT Hydrogen Srl riferito al 2023 e di contestuale aumento di capitale sociale; la predetta operazione ha comportato un esborso per Alperia Spa di un importo pari a circa Euro 617 mila. L'operazione è ancora in corso, in quanto la Società ha dichiarato l'interesse di sottoscrivere – unitamente ad un altro socio della società, ossia ad Autostrada del Brennero Spa – anche parte delle quote di aumento che non sono state sottoscritte dagli altri soci.

Per quanto attiene Neogy Srl, società che vede quali soci paritetici Alperia Spa e Dolomiti Energia Holding Spa, si rammenta che - per supportare lo “scatto di crescita” che la società intende portare avanti a livello nazionale – ancora nel 2023 gli attuali due soci della società avevano inteso aprire il capitale a società/fondi, sia internazionali che italiani, dedicati alla transizione energetica e alla mobilità sostenibile: al termine di un lungo processo, un importante *player* italiano operante nel settore infrastrutturale/energetico ha presentato – nel mese di febbraio 2024 – un'offerta *binding* che prevedeva, in estrema sintesi, l'acquisizione, da parte di quest'ultimo, di una rilevante quota sociale con l'immissione, all'interno della società, di importanti mezzi finanziari; tale offerta non è stata accettata dai due soci e attualmente è tuttora in corso con la controparte un ultimo confronto sull'offerta e sui connessi documenti ricevuti.

Si ricorda altresì che Neogy aveva partecipato nel 2023 – tra l'altro – all'avviso pubblico del MASE del 10 maggio 2023 n. 333, avente ad oggetto la selezione – nell'ambito del PNRR - di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica nei centri urbani.

Il progetto presentato da Neogy riferito ai centri urbani della regione Trentino - Alto Adige era risultato idoneo ma purtroppo non era stato ammesso al beneficio, essendo arrivato secondo in graduatoria (decreto MASE del 30 giugno 2023 n. 416).

Neogy, nel mese di novembre 2023, aveva comunque presentato dapprima istanza al GSE per l'annullamento in autotutela dell'ammissione al beneficio della società risultata prima in graduatoria, contestando la carenza di alcuni requisiti previsti nell'avviso pubblico, e - successivamente - promuovendo ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento del citato decreto del 30 giugno 2023.

A seguito della presentazione dell'istanza, il GSE – dopo aver condotto il relativo procedimento di verifica - ha revocato, in seno alla prima classificata, l'agevolazione in argomento (trattasi di circa Euro 1,1 milione a fronte dell'installazione di 84 nuove stazioni di ricarica ad alta potenza, la metà delle quali da installare nei comuni altoatesini entro la fine del 2024), anticipando di fatto la decisione del TAR, il quale – all'esito dell'udienza del 17 gennaio 2024 – ha dichiarato improcedibile il ricorso di Neogy per sopravvenuto difetto di interesse.

Con decreto MASE dell'11 aprile 2024, il competente Ministero ha infine provveduto – in relazione all'ambito del Trentino - Alto Adige – ad escludere dal beneficio la prima classificata, ammettendo contestualmente l'agevolazione in parola a Neogy.

A proposito di contributi concessi nell'ambito del PNRR, si segnala che il progetto presentato da Alperia in forma congiunta con SASA volto alla realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno rinnovabile a Bolzano – dopo aver ottenuto un contributo a fondo perduto pari ad Euro 14 milioni – ha ricevuto una ulteriore agevolazione per un importo pari ad Euro 3,4 milioni in virtù di quanto disposto dal decreto MASE del 17 aprile 2024, successivamente aumentata a Euro 6,0 milioni dal decreto MASE del 27 giugno 2024.

Detto importo è stato messo a disposizione della Provincia Autonoma di Bolzano, quale soggetto delegato per il territorio altoatesino per l'attuazione dei progetti all'interno del PNRR; si rimane ora in attesa del decreto del Direttore della Ripartizione Mobilità della Provincia di assegnazione delle citate ulteriori risorse al raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) costituito da Alperia e SASA al fine di realizzare il progetto de quo.

Si evidenzia, infine, che la Capogruppo sta valutando la presentazione - ad un primario player italiano di settore - di un'offerta vincolante per l'acquisizione di una quota del 50% di una *newco* operante nel settore eolico, fermo restando la possibilità di consolidare nel proprio bilancio le società oggetto dell'operazione: trattasi di due parchi già operativi in Italia e di due impianti in progetto *Ready To Build*, sempre in Italia, con potenza – rispettivamente - di 62 MW e di 58 MW per una produzione complessiva stimata di circa 325 GWh.

Si tratta di una iniziativa strategica per il Gruppo Alperia, sviluppata per diversificare l'attività di produzione di energia elettrica, oggi incentrata quasi esclusivamente sulla fonte idro.

Per quanto attiene l'organizzazione, si osserva che in data 16 maggio 2024 il Consiglio di Gestione della Capogruppo ha approvato l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 di Alperia Spa (MOG 231).

L'aggiornamento del documento - elaborato sulla base di una nuova analisi dei rischi - tiene conto del mutato quadro normativo di riferimento che ha introdotto nuove fattispecie di reato rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 nonché delle modifiche dei processi e dell'operatività aziendale a fronte dei recenti cambiamenti organizzativi interni.

Il MOG 231 approvato dal Consiglio di Gestione si compone di (i) una parte generale (ii) quattro parti speciali, corrispondenti alle famiglie di reato che in base al *risk assessment* sono state valutate a rischio intrinseco alto o medio e (iii) una parte speciale, che individua i comportamenti da tenere

per contrastare la potenziale commissione di quelle famiglie di reato individuate a rischio intrinseco basso.

Da ultimo, si evidenzia che l'assemblea degli azionisti della Capogruppo, tenutasi in data 14 giugno 2024, ha deliberato di affidare l'incarico per lo svolgimento – tra gli altri - dei servizi di revisione legale dei conti, di revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali nonché di revisione contabile dei bilanci separati per gli esercizi 2025 – 2033 (estremi inclusi) alla società EY di Milano; con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 scadrà infatti l'incarico novennale di revisione affidato a suo tempo a PricewaterhouseCoopers SpA di Milano.

L'incarico riguarda Alperia Spa e le società da lei controllate, salvaguardando il principio del revisore unico di Gruppo, posto che una diversa soluzione rappresenterebbe un fattore di inefficienza nella prestazione dei servizi di revisione, oltre che una diseconomia per il Gruppo medesimo.

Conferma del rating BBB di Alperia con miglioramento dell'*outlook*

In data 7 maggio 2024 l'agenzia Fitch ha confermato ad Alperia Spa il rating di lungo termine al livello BBB, riportando l'*outlook* da “negativo” a “stabile”.

La conferma del rating tiene conto dell'aggiornamento del piano industriale 2023 – 2027 deliberato dai competenti organi di Alperia tra la fine di novembre e la metà del mese di dicembre 2023.

Il cambiamento di prospettiva riflette principalmente la solida *performance* finanziaria del Gruppo avvenuta nel 2023, le condizioni idrauliche positive previste per il 2024, una solida copertura

dell'energia di produzione a prezzi interessanti fino al 2025 e l'incasso dei crediti d'imposta relativi alle attività di Superbonus edilizio che avverrà nel corso di quest'anno.

Il *rating* a lungo termine riflette il profilo aziendale integrato di Alperia, con il suo *asset* di generazione idroelettrica che beneficia dei prezzi dell'elettricità che, seppur scesi rispetto al 2022, permangono comunque elevati, oltre che con la rete di distribuzione di energia elettrica.

La conferma del *rating investment grade* con il miglioramento dell'*outlook* è un'ulteriore dimostrazione della capacità dei Consigli e del Management di gestire efficacemente il Gruppo all'interno di un quadro geopolitico e di un contesto di mercato che rimangono altamente instabili e presuppone l'impegno del Management a mantenere una leva finanziaria strutturalmente moderata.

Alperia è stata valutata su base autonoma, senza riferimento quindi al maggior azionista della Società, ossia alla Provincia Autonoma di Bolzano.

Nuova emissione di *green bond*

Dopo aver emesso in passato quattro prestiti obbligazionari *green* collocati sul mercato privato, il primo dei quali nell'ormai lontano 2016, e il suo primo *green bond* pubblico nel 2023, la Capogruppo ha emesso – con data di regolamento 5 giugno 2024 – un nuovo *green bond* per un importo pari ad Euro 250 milioni; l'operazione in argomento è stata deliberata in data 29 aprile 2024 sia dal Consiglio di Gestione che dal Consiglio di Sorveglianza.

La rilevante novità di questa nuova emissione consiste nel fatto che la stessa è stata riservata – oltre a investitori qualificati italiani ed esteri - anche alle persone fisiche residenti in Italia.

Oltre che a consentire ad Alperia di finanziare/rifinanziare l'attività d'impresa del Gruppo e, in particolare, progetti *green* in linea con la propria strategia di sostenibilità, Alperia si è posta l'obiettivo - tramite la distribuzione al pubblico indistinto - di rafforzare il rapporto con i territori in cui opera, offrendo alla popolazione la possibilità di investire in obbligazioni *green* finanziando la strategia di sostenibilità del Gruppo e quindi di prender parte insieme a lei allo sviluppo sostenibile e alla transizione energetica.

In data 10 maggio 2024 la *Central Bank of Ireland* ha approvato il prospetto di offerta, visto che le obbligazioni sono quotate, sin dalla data di emissione, sul mercato regolato irlandese di *Euronext Dublin*; a seguito della cd. "passaportazione" di tale prospetto in Italia presso la Consob, il prestito obbligazionario è stato ammesso a negoziazione anche sul MOT, il mercato telematico obbligazionario gestito da Borsa Italiana Spa.

Le obbligazioni hanno un taglio di Euro 1.000, una durata di cinque anni dalla data di emissione con facoltà di rimborso anticipato volontario da parte della Società a partire dal 5 giugno 2026; la cedola semestrale prevede il pagamento di un tasso fisso annuo lordo pari al 4,75%.

Per quanto riguarda il collocamento, inizialmente sono state offerte obbligazioni per Euro 200 milioni destinate sia ad investitori qualificati italiani ed esteri sia al pubblico indistinto; dato il grande successo dell'iniziativa che ha visto esaurito il citato importo già nella prima giornata di collocamento del 21 maggio 2024, sono state offerte successivamente altre obbligazioni per Euro 50 milioni, riservate questa volta esclusivamente alle persone fisiche residenti in Italia che sono state interamente sottoscritte nella giornata del 22 maggio 2024, con la chiusura anticipata del periodo di collocamento previsto originariamente per il giorno 31 maggio 2024.

Al termine del collocamento, circa il 60% del prestito obbligazionario risulta essere stato sottoscritto da persone fisiche.

In data 28 maggio 2024 l'agenzia Fitch ha assegnato al *green bond* un rating in linea con quello di Alperia pari a BBB.

Gli istituti di credito coinvolti nel collocamento del *green bond* sono stati – in qualità di *Joint Bookrunners* - Banca Akros ed Equita SIM (quest'ultima anche quale *Placement Agent*), e da Finint Private Bank, Cassa di Risparmio di Bolzano e Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, come *Co-Manager*; l'operazione è stata coordinata internamente dalla Direzione *M&A-Structured Finance* di Alperia.

Ethica Group, con il *team* di *Debt Advisory*, ha assistito Alperia in qualità di consulente finanziario.

Progetto Euregio Plus

Per favorire lo sviluppo del territorio altoatesino, su specifica richiesta della Provincia Autonoma di Bolzano, Euregio Plus SGR Spa ha promosso l'istituzione di un FIA (Fondo Investimento Alternativo) destinato alla realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici su aree e fabbricati pubblici.

Si rammenta che Euregio Plus è una società di gestione del risparmio di diritto italiano *in house* delle Province Autonome di Bolzano e Trento e della Regione Trentino-Alto Adige, autorizzata a prestare, *inter alia*, il servizio di gestione collettiva del risparmio.

Per selezionare uno o più investitori professionali che, oltre ad investire nel fondo, siano in grado di supportare le diverse fasi dell'iniziativa (dalla progettazione all'installazione e gestione degli impianti, svolgendo il ruolo di *advisor* del Fondo stesso e di *General Contractor*), Euregio Plus ha pubblicato nel gennaio 2024 un avviso pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse: Alperia Green Future Srl ha partecipato a detto avviso presentando una proposta tecnica ed

economica (prevedente anche la disponibilità ad investire nel Fondo un importo massimo fino a Euro 7,5 milioni) ed è risultata selezionata, come da comunicazione ricevuta nel mese di aprile 2024.

E' da evidenziare che l'iniziativa in parola partirà solo se verrà raggiunto un target minimo di (i) installazione degli impianti in termini di MW (ii) rendimento economico atteso e (iii) raccolta di sottoscrizioni nel Fondo.

È previsto che inizialmente la Provincia Autonoma di Bolzano apporterà al Fondo il diritto di superficie o la concessione delle aree e dei tetti dei fabbricati che verranno utilizzati per installare gli impianti; all'iniziativa partecipano partner pubblici quali EURAC con i quali verranno definiti i primi "progetti pilota".

Attività commerciale

Nel mese di gennaio 2024 Alperia Smart Services Srl ha nuovamente vinto la gara indetta dalla Provincia Autonoma di Bolzano riguardante la fornitura di energia elettrica agli enti pubblici altoatesini: l'inizio della fornitura è scattato a febbraio 2024 per un volume annuo stimato di circa 270 GWh a circa 9 mila POD stimati. La durata della convenzione quadro è di un anno, prorogabile di ulteriori 12 mesi + 12 mesi.

Nel corso del primo semestre 2024 la società di vendita è riuscita ad aumentare il numero dei clienti: se alla fine del 2023 il numero dei punti di fornitura si era attestato a circa 423 mila, alla fine del periodo in esame ammonta a circa 463 mila, suddiviso tra mercato elettrico (350 mila), mercato gas (111 mila) e calore (circa 2 mila).

Nel corso del semestre considerato sono state indette dall'Acquirente Unico le due gare per aggiudicare il servizio di vendita di energia elettrica a tutele gradualì, per il periodo 1° luglio 2024 – 31 marzo 2027, riferite (i) ai clienti domestici non vulnerabili (l'asta è stata effettuata nel mese di gennaio) e (ii) alle piccole imprese (l'asta si è tenuta nel mese di maggio); Alperia Smart Services (congiuntamente con Dolomiti Energia per l'asta tenutasi in gennaio) ha partecipato a dette aste, limitatamente ad alcune aree di interesse, purtroppo senza successo.

I clienti domestici della società presenti in Provincia di Bolzano che sono passati al nuovo fornitore dal 1° luglio 2024 sono circa 13 mila.

Per quanto attiene il progetto iniziato nel 2023 per rinnovare la mappa applicativa a supporto dei processi *core* del *business* (*commodity*) e dei prodotti a valore aggiunto (*extra commodity*), si segnala che il nuovo sistema di fatturazione relativo al mercato elettrico tutelato e al teleriscaldamento è partito all'inizio di marzo 2024, mentre quello relativo al mercato elettrico libero e al mercato *extra commodity* ha visto il *go live* all'inizio di giugno 2024.

Si segnala inoltre l'innovativo contratto sottoscritto nel mese di giugno 2024 tra Alperia Smart Services e il Consorzio Agrario di Bolzano Società Cooperativa, che prevede una collaborazione/*partnership* per la fornitura – da parte di Alperia - di prodotti tecnologici denominati “*Smart Land*”, fra i quali sensori e relativi moduli, che consentono di misurare l'umidità del suolo agricolo, ad esempio nella frutticoltura e nella viticoltura, ed il servizio di trasmissione dei dati raccolti dai sensori tramite una rete radio denominata LoRaWan, posata, gestita e di proprietà del Gruppo Alperia.

Da ultimo si fa presente che verso metà luglio 2024 è stato sottoscritto tra Alperia Smart Services ed un importante cliente *corporate* il primo contratto Power Purchase Agreement (PPA) di fornitura di energia elettrica 100% *green* con una durata di 7 anni decorrente dal 1° gennaio 2025.

Iniziative varie

Il Piano Industriale 2023-2027 e la Vision 2031 del Gruppo Alperia prevedono l'avvio di progetti per sistemi di pompaggio e lo sviluppo di sistemi elettrochimici/accumulatori di idrogeno.

Gli impianti di stoccaggio avranno un ruolo fondamentale negli scenari futuri caratterizzati da una crescente diffusione delle fonti di energia rinnovabile, in quanto permetteranno di fornire una serie di servizi utili al sistema elettrico, tra cui il “*time-shifting*” e i servizi di dispacciamento, funzionali a garantire la sicurezza e l'adeguatezza del sistema elettrico. Gli accumuli consentiranno di spostare “strutturalmente” parte della produzione delle fonti rinnovabili non programmabili dalle ore di alta disponibilità della risorsa alle ore di bassa o nulla disponibilità, gestendo la loro “*overgeneration*” in maniera efficiente e garantendo pertanto il raggiungimento dei *target* di decarbonizzazione.

Alperia ha vagliato la possibilità di realizzare uno o più impianti di pompaggio, utilizzando i bacini già esistenti per la produzione idroelettrica. Sono state quindi esaminate e confrontate diverse ipotesi di progetto dell'impianto denominato Santa Valburga 2, situato in Val d'Ultimo, scegliendo infine la migliore ipotesi in virtù delle condizioni favorevoli determinate dalla presenza dei bacini di accumulo e restituzione, dal contesto territoriale e dagli aspetti logistici.

Si tratta di un impianto di pompaggio puro con una potenza installata di ca. 400 MW, che sfrutterebbe un salto medio di ca. 1.100 m tra il lago di Quaira (volume utile 12,8 mio. m³) e il lago di Zoccolo (33 mio. m³).

Nello studio di fattibilità è stata prestata la massima attenzione alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità della soluzione tecnica: la progettata centrale utilizzerebbe i due bacini esistenti, le condotte sarebbero interamente interrato e la centrale, ad eccezione delle gallerie di accesso e

della finestra di ventilazione, sarebbe situata in caverna. Nell'ottica di un'economia circolare e della minimizzazione della circolazione dei mezzi di cantiere, il materiale di scavo estratto sarebbe il più possibile riutilizzato per la costruzione.

La connessione alla rete di trasmissione nazionale sarebbe realizzata da TERNA tramite una nuova linea in cavo 220 kV tra Santa Valburga e Taio (TN) e sarebbe oggetto di un progetto separato con una propria procedura di approvazione.

Una volta conclusa la progettazione e l'iter di autorizzazione, sarebbero necessari cinque anni di costruzione e un ulteriore anno per la messa in servizio dell'impianto.

Nel prossimo autunno è previsto il coinvolgimento della popolazione locale sull'iniziativa in argomento tramite l'istituzione di un consiglio ad *hoc* delle cittadine e dei cittadini del Comune di Ultimo; quest'ultimo, costituito da 50 cittadine/i estratti a sorte, offrirà uno spazio aperto e apartitico per chiarire le raccomandazioni specifiche di cittadini ben informati sull'idea di progetto. L'organizzazione e la moderazione del consiglio saranno affidate a un *team* esperto selezionato dal citato Comune.

Altra iniziativa innovativa è rappresentata dalla costruzione di una stazione di rifornimento di idrogeno nell'area di Brunico, i cui lavori sono iniziati il 26 giugno 2024; si tratta di una delle prime infrastrutture nel suo genere in Alto Adige, dislocata su una delle principali direttrici della Provincia Autonoma di Bolzano, in una zona ad alta attività turistica.

Il progetto rappresenta un passo significativo verso la promozione della mobilità sostenibile nella Provincia: l'infrastruttura mira a incentivare l'uso di veicoli a idrogeno verde, riducendo così le emissioni di CO₂ generate dai mezzi di trasporto tradizionali.

La fine dei lavori è prevista per la seconda metà del 2025, in tempo per le Olimpiadi invernali del 2026 (Milano – Cortina), durante le quali contribuirà a garantire la mobilità di visitatori e atleti in modo ecologico ed efficiente.

In collaborazione con il Comune di Tirolo, Alperia ha avviato - nel gennaio di quest'anno - un progetto pilota, il primo del suo genere in Alto Adige, al fine di rendere la rete comunale di acqua potabile più efficiente e sostenibile e allo stesso tempo di ridurre i costi operativi. Per raggiungere lo scopo, Alperia ha sviluppato un pacchetto di servizi innovativi che mira a ridurre in modo significativo le perdite d'acqua.

Il pacchetto comprende vari servizi, dall'analisi dello stato attuale della rete idrica all'installazione di contatori d'acqua intelligenti fino al monitoraggio a distanza tramite intelligenza artificiale.

Alperia ha dapprima effettuato un'analisi delle condizioni delle reti idriche del Comune, ha poi digitalizzato le mappe dell'acqua e, infine, ha analizzato in forma anonima i consumi. Inoltre, sono stati sostituiti otto contatori dell'acqua con contatori intelligenti, che consentono la lettura a distanza, ed è stato installato il *software* di intelligenza artificiale *Sybil Water*, appositamente sviluppato da Alperia. Sulla base dei primi dati raccolti, è stato possibile effettuare un calcolo preliminare delle perdite, che negli ultimi anni sono state in media del 48%; adesso seguirà la fase di test che durerà due anni, in cui Alperia utilizzerà i dati strutturali raccolti, in combinazione con i contatori d'acqua intelligenti e il monitoraggio continuo da parte del software di controllo predittivo, al fine di proporre miglioramenti per ottimizzare la rete idrica.

Un'altra interessante iniziativa a sostegno del territorio e delle sue comunità, partita ad inizio giugno 2024, è rappresentata dal progetto di riforestazione nel comune di Luson, situato in una valle laterale della Val d'Isarco, colpito dalla tempesta Vaia del 2018, che ne ha travolto le foreste e il paesaggio.

Si tratta di un progetto sviluppato in collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano, l'Ispettorato Forestale di Bressanone e Rete Clima (l'ente tecnico *non profit* che accompagna le aziende in percorsi di sostenibilità e decarbonizzazione), che prevede la messa a dimora di 300 alberi, preferendo piante tipiche della zona e quelle che meglio si adattano al riscaldamento climatico in corso, per garantirne una maggior sopravvivenza. L'obiettivo è quello di ripristinare l'ecosistema danneggiato dalla tempesta, affinché il bosco possa continuare a svolgere la sua funzione protettiva diretta: proteggere la strada sottostante soggetta a caduta di massi e valanghe.

L'intervento prospettato, soprattutto in aree colpite da calamità naturali, è molto importante, in quanto permette di anticipare la ricolonizzazione e la cd "successione forestale", consentendo alle foreste di riformarsi e di continuare ad esercitare la loro funzione protettiva e di conservazione della biodiversità.

Sempre in quest'ultimo ambito, si segnala un altro progetto promosso da Alperia in collaborazione con l'associazione "*Blibende Landschaft*", consistente nel creare campi di fiori nei pressi delle centrali idroelettriche e delle stazioni di trasformazione in Val Venosta.

Verso metà luglio 2024, davanti alla centrale idroelettrica di Lasa, sono stati piantati svariati semi autoctoni per creare un prato fiorito caratterizzato da un'ampia varietà di fiori selvatici.

Alperia seminerà fiori di campo in diverse località; all'inizio verranno coinvolte tre località in Val Venosta: oltre al prato di Lasa, che ricopre una superficie totale di circa 6.000 metri quadrati, verranno realizzati altri due campi di fiori: uno a Glorenza e uno a Naturno. Nei prossimi anni il progetto sarà esteso anche ad altri siti di Alperia in Alto Adige. L'obiettivo di questo progetto è quello di creare nuovi *habitat* per piante e animali autoctoni, dando così un contributo significativo alla sostenibilità ecologica e migliorando la qualità dell'ambiente nelle aree circostanti.

Passività potenziali

Rispetto a quanto segnalato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 in merito alle passività potenziali, si fa presente quanto segue.

Alperia Spa

- Contratto di compravendita delle quote di Cellina Energy Srl

In riferimento al lodo emesso dalla Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano, comunicato alle parti il 31 gennaio 2024 a conclusione del procedimento arbitrale promosso da Edison Spa con domanda arbitrale del 27 luglio 2018, la Capogruppo ha provveduto - verso fine marzo 2024 - a pagare a Edison l'importo dovuto a titolo di capitale, pari a Euro 9,8 milioni.

Per ulteriori informazioni sulla questione, si rimanda alla Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Sono in corso approfondimenti sulla fondatezza delle posizioni richieste da Edison a titolo di interessi e rivalutazione.

Su altre poste il lodo ha accertato il diritto di Edison di essere indennizzata in relazione ad alcune passività (trattasi, in particolare, dell'aumento dei nuovi canoni), peraltro non quantificandole.

Nel bilancio di Alperia Spa è presente un apposito fondo rischi, che è stato prudentemente integrato nell'esercizio 2023 a seguito della pubblicazione del lodo.

A fronte del predetto lodo, la Capogruppo ha richiesto a A2A Spa - nei previsti termini - l'attivazione degli indennizzi di cui all'accordo quadro a suo tempo sottoscritto.

- Teleriscaldamento Merano IAFR

È tuttora pendente il ricorso di Alperia Spa avanti il TAR Lazio sub. R.G. 11460/2017 per l'annullamento della nota del GSE di data 7 agosto 2017 e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione. Il rischio di soccombenza è possibile.

Considerando che la verifica del GSE ha ad oggetto annualità antecedenti il conferimento ad Alperia Ecoplus Srl del relativo ramo aziendale da parte di Alperia Spa, quest'ultima - trattandosi in caso di eventuale soccombenza di pretese restitutorie per annualità pregresse - ha già prudentemente stanziato nel proprio bilancio un apposito fondo rischi.

Con altra comunicazione di data 15 dicembre 2017 e pedissequa nota del 31 gennaio 2018, il GSE ha richiesto ad Alperia Spa la restituzione di quota parte dei certificati verdi - a suo dire - non spettanti per il medesimo impianto di Merano, vedendosi pertanto Alperia Spa costretta a presentare ricorso davanti al TAR Lazio sub R.G. n. 2060/2018 per l'annullamento degli atti e provvedimenti impugnati.

Si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

Alperia Spa e Alperia Green Future Srl

- Titoli di Efficienza Energetica

Con riferimento al ramo d'azienda trasferito ad Alperia Green Future Srl da parte dell'allora Alperia Bartucci Srl, alla quale dal 1° gennaio 2022 è subentrata la Capogruppo, pendono diversi procedimenti nei confronti del GSE aventi ad oggetto provvedimenti del GSE con i quali

quest'ultimo ha annullato d'ufficio e/o ha contestato l'attribuzione di Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

I ricorsi sono stati presentati dalla Capogruppo; in riferimento ad alcuni procedimenti avviati da quest'ultima, è stato successivamente presentato ricorso autonomo anche da parte di Alperia Green Future Srl.

La Capogruppo ritiene che vi siano validi elementi giuridici per reputare le richieste del GSE non giustificate e che pertanto, ad oggi, non sia probabile il verificarsi di passività in capo alla medesima.

Con riferimento a due provvedimenti di annullamento d'ufficio ex legge 41/1990 del rispettivo provvedimento di accoglimento della Proposta di Progetto e Programma di Misura, nonché delle Richieste di Verifica e Certificazione con pretesa restitutoria rispettivamente di Euro 5.354.151 e di Euro 1.846.1641, già impugnati, il GSE - pur non accogliendo l'istanza di riesame nuovamente reiterata dalla Capogruppo - ha espressamente fatto salve le rendicontazioni già approvate.

Vi è inoltre in essere anche una richiesta stragiudiziale da parte di un precedente cliente che in seguito ad una verifica da parte del GSE, dal quale scaturiva un procedimento di accertamento circa la sussistenza dei requisiti CAR, si riserva di chiedere la restituzione di compensi corrisposti per un ammontare di circa Euro 1,02 milioni con riferimento ai TEE riconosciuti sugli anni 2016-2017-2018, che si ritiene essere infondata. Allo stato, pende ancora il giudizio promosso dal precedente cliente innanzi al TAR nei confronti di provvedimenti emessi dal GSE avente ad oggetto la richiesta di revoca del provvedimento restitutorio dei TEE e, pertanto, allo stato non è possibile valutare il rischio concreto in relazione alla causazione dell'evento dal quale è scaturito il provvedimento del GSE.

Alperia Greenpower Srl

- IRAP 2014

L'avviso di accertamento per l'anno 2014 di maggior imposta dovuta per Euro 1.183.584, nonché di irrogazione delle relative sanzioni amministrative pari ad Euro 1.065.226, è stato impugnato da Alperia Greenpower Srl e questa è risultata vittoriosa nei primi due gradi di giudizio.

Con ricorso notificato in data 29 gennaio 2024 l'Avvocatura dello Stato - per conto dell'Agenzia delle Entrate - ha impugnato la sentenza di secondo grado confermativa della pronuncia di primo grado. La società ha già presentato controricorso in data 11 marzo 2024.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte della Corte di Cassazione.

- IRAP 2015 e IRAP 2011-2012-2013

L'avviso di accertamento per l'anno 2015 di maggior imposta dovuta per Euro 520.557 e di irrogazione delle relative sanzioni amministrative per Euro 468.501 è stato impugnato da Alperia Greenpower Srl e questa è risultata vittoriosa nei primi due gradi di giudizio.

La Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Bolzano ha anche disposto il rimborso dell'IRAP pagata in eccesso per il 2011 (Euro 219.447), per il 2012 (Euro 109.950) e per il 2013 (Euro 134.106). A seguito della sentenza favorevole, alla società sono stati anche già rimborsati gli importi chiesti a rimborso maggiorati dei relativi interessi.

Con ricorso notificato in data 23 febbraio 2024 l'Avvocatura dello Stato - per conto dell'Agenzia delle Entrate - ha impugnato la sentenza di secondo grado confermativa della pronuncia di primo grado. La società ha già presentato controricorso in data 3 aprile 2024.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte della Corte di Cassazione.

- IRAP 2016

L'avviso di accertamento per l'anno 2016 di maggior imposta dovuta per Euro 205.570 e di irrogazione delle relative sanzioni amministrative pari ad Euro 185.013 è stato impugnato da Alperia Greenpower Srl e questa è risultata vittoriosa nei primi due gradi di giudizio.

Con ricorso notificato in data 26 febbraio 2024 l'Avvocatura dello Stato - per conto dell'Agenzia delle Entrate - ha impugnato la sentenza di secondo grado confermativa della pronuncia di primo grado. La società ha già presentato controricorso in data 8 aprile 2024.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte della Corte di Cassazione.

- IRAP 2017

Nel mese di novembre 2023, Alperia Greenpower Srl ha ricevuto un invito a comparire per l'instaurazione del contraddittorio al fine addivenire ad accertamento con adesione confermativo dei rilievi esposti pari ad un'asserita maggiore IRAP riferita all'anno di imposta 2017 di Euro 900.418, con indicazione di sanzione minima prevista per Euro 810.376 (in caso di definizione in tale sede ridotta ad un terzo pari ad Euro 270.125), oltre ad interessi per Euro 170.611 calcolati fino al 29 novembre 2023.

La società ha rigettato la proposta di accertamento con adesione formulata dall’Agenzia delle Entrate e, quindi, nel mese di marzo 2024 è pervenuto il relativo avviso di accertamento. La società ha presentato ricorso in data 21 maggio 2024.

Sulla base degli approfondimenti svolti anche dal primario Studio legale tributario e dai professionisti di chiara fama che hanno assunto il patrocinio di Alperia Greenpower Srl, considerato che le argomentazioni risultano fondate su presupposti solidi e che l’applicazione all’attività liberalizzata di produzione dell’energia elettrica (compresa quella di generazione idroelettrica), quale quella esercitata da Alperia Greenpower Srl, dell’aliquota ordinaria, anziché di quella maggiorata, risulta condivisa anche da altri importanti operatori del settore, confortati anche dalle citate pronunce favorevoli, si considera che il rischio di soccombenza relativamente ai contenziosi in argomento sia qualificabile solo come possibile. Per tale motivazione, non si è ritenuta necessaria, allo stato attuale, l’appostazione di alcun fondo specifico per rischi. Alperia Greenpower Srl ha stanziato nel fondo oneri la miglior stima delle spese legali che prevede di sostenere in relazione alla vicenda.

- Delibera ARERA n. 266/2022/R/eel

Alperia Greenpower Srl ha proposto impugnazione avverso la comunicazione del GSE riguardante l’inclusione nel perimetro di applicazione del meccanismo a due vie di cui all’articolo 15-bis del D.L. n. 4/2022 anche degli impianti Marlengo e Val Di Vizze, nonostante trattasi di impianti regolarmente autorizzati, entrati in esercizio rispettivamente nel 2004 e nel 2009 e, quindi, incentivati, quali interventi di rifacimento parziale, fino al 31 luglio 2023 per quanto attiene all’impianto di Marlengo e fino al 30 aprile 2031 per l’impianto di Vizze.

Si è in attesa di fissazione dell’udienza da parte dell’adito TAR Lombardia.

Alperia Greenpower Srl e SF Energy Srl

- Delibera ARERA n. 266/2022/R/eel

Alperia Greenpower Srl e SF Energy Srl si sono viste costrette ad impugnare presso il TAR Lombardia le note del GSE di inclusione di alcune sezioni di loro impianti nel perimetro di applicazione del meccanismo di compensazione di cui all'articolo 15-bis del D.L. n. 4/2022, con diverse date di decorrenza ovvero con esclusione di singola sezione, anziché di esclusione in toto dal regime del citato art. 15-bis.

In ragione della complessità e novità delle varie fattispecie oggetto di contenzioso e della pregiudizialità della decisione attesa da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, il rischio di soccombenza si reputa solo possibile.

Alperia Greenpower Srl, Alperia Vipower Spa, Alperia Ecoplus Srl e SF Energy Srl

- Delibere ARERA n. 266/2022/R/eel e n. 143/2023/R/eel

Alperia Greenpower Srl, Alperia Vipower Spa, Alperia Ecoplus Srl e SF Energy Srl hanno proposto ricorso avverso le citate delibere ARERA aventi ad oggetto l'attuazione del meccanismo di compensazione a due vie di cui all'art. 15-bis del D.L. n. 4/2022 e dei commi da 30 a 38 della legge n. 197/2022 - rispettivamente - per il periodo dal 1° febbraio 2022 al 31 dicembre 2022 e dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023, nonché dei relativi atti presupposti e consequenziali, ivi inclusa la comunicazione del GSE di inclusione nel perimetro di applicazione dell'art. 15-bis degli specifici impianti.

Con atti di motivi aggiunti le società interessate del Gruppo Alperia, nonché SF Energy, hanno ulteriormente contestato la compatibilità dell'art. 15-bis e relativi atti applicativi con il Regolamento UE 1854/2022.

I relativi procedimenti sono ora in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

In relazione a giudizi del tutto analoghi instaurati da altri operatori, il TAR ha parzialmente accolto le censure dei ricorrenti, disponendo l'annullamento della delibera ARERA n. 266/2022/R/eel. Avverso i dispositivi pubblicati in data 1° dicembre 2022, ARERA ha proposto appello al Consiglio di Stato.

Nelle more dell'esito dei giudizi, le delibere in argomento sono pienamente efficaci e, pertanto, con obbligo di versamento da parte dei produttori di eventuali somme dovute ai sensi della misura de qua, qualora non vi siano i presupposti di esenzione da comprovare con le modalità previste dalle delibere ARERA sopra menzionate e dalle relative regole tecniche.

Alperia Vipower Spa

- COSAP - Comune di Curon

Con lettera datata 4 giugno 2024 il Comune di Curon Venosta ha richiesto ad Alperia Vipower Spa il pagamento dell'importo di Euro 18.891.372, ridotto di un terzo se pagato entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, a titolo di COSAP per l'occupazione di tre particelle fondiarie del Lago di Resia in riferimento alle quali attualmente risulta come proprietario intavolato il Comune stesso. La società ha richiesto un parere legale per analizzare la fondatezza della richiesta del Comune di Curon. Il parere ha evidenziato la totale infondatezza delle pretese avanzate dal Comune e pertanto la società ha invitato il Comune di Curon a non emettere l'atto di

accertamento. Qualora invece il Comune dovesse emetterlo, si renderebbe necessaria la relativa impugnazione.

SF Energy Srl

- Opere presenti su particelle dell'Amministrazione Separata Usi Civili – Frazione Rover-
Carbonare (ASUC)

La controversia riguarda l'asserita presenza, su porzioni di particelle di proprietà dell'ASUC site nel Comune di Anterivo e gravate da vincolo di uso civico, di alcune parti di opere afferenti all'impianto idroelettrico di San Floriano d'Egna.

ASUC ha chiesto nei confronti della società, concessionaria della grande derivazione d'acqua a far data dal 1° gennaio 2011 e avente l'uso delle opere bagnate di cui al predetto impianto come da disciplinare, la riduzione in pristino o, in subordine, il risarcimento danno ovvero di tenere indenne l'ASUC delle spese per potervi provvedere in proprio, oltre al risarcimento in proprio favore dei danni derivanti dall'asserita pregressa occupazione senza titolo dei beni in questione e cancellazione di una servitù di deposito di materiale di scarica.

Nel frattempo, è intervenuta la sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma di data 12 giugno 2024 con la quale lo stesso ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione e ha indicato - quale giudice munito di giurisdizione - il Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici.

Sulla base degli approfondimenti svolti per il tramite del primario studio legale che assiste la società nella controversia, allo stato non si ritiene sussistano elementi per cui risulti necessario lo stanziamento di un fondo, in quanto il rischio di soccombenza è stato ritenuto possibile ma non

probabile. Peraltro, l'ammontare delle eventuali passività in capo alla società non è attendibilmente stimabile.

Alperia Ecoplus Srl

- Teleriscaldamento Bolzano IAFR

Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento della nota del GSE del 29 novembre 2018 con comunicazione dell'esito circa l'attività di controllo mediante verifica e sopralluogo per l'impianto di cogenerazione abbinato alla rete di teleriscaldamento denominato "Bolzano Sud" e relativo ricalcolo in *peius* dell'ammontare degli incentivi spettanti per gli anni 2010-2016. Successivamente si è reso necessario proporre ricorso per motivi aggiunti anche avverso la richiesta restitutoria di cui alla nota del GSE del 20 febbraio 2019, affetta dai medesimi vizi già dedotti avverso l'impugnata comunicazione GSE del 29 novembre 2018.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione del merito.

Il rischio di soccombenza è solo possibile.

La società ha comunque già prudentemente stanziato un congruo fondo nel proprio bilancio, trattandosi in caso di eventuale soccombenza di pretese restitutorie per annualità pregresse.

Alperia Smart Services Srl e Alperia Ecoplus Srl

- Carbon Tax

Nel mese di dicembre 2022 sono pervenute dall'Agenzia delle Entrate – Centro Operativo Pescara due comunicazioni di diniego di altrettante istanze di rimborso per gli anni 2019 e 2020

presentate da Alperia Smart Services Srl per complessivamente Euro 1.813.970 in relazione a crediti pregressi ex art. 8, comma 10, lett. F) legge 23 dicembre 1998 n. 448 e art. 29 legge 23 dicembre 2000 n. 388 (cd. “Carbon Tax”) per asserita presentazione di documentazione ritenuta necessaria a corredo delle istanze non anche all’ufficio territoriale. Analoga comunicazione di diniego è pervenuta anche ad Alperia Ecoplus Srl della propria istanza di rimborso presentata con riferimento all’anno 2019 per Euro 1.272.465 sempre in relazione a crediti pregressi “Carbon Tax”.

Le società hanno presentato tempestivi ricorsi avanti la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Pescara, ritenendo interamente recuperabile - eventualmente anche mediante compensazione - il rispettivo credito. Peraltro, l’Agenzia delle Entrate non contesta in capo ad Alperia Smart Services Srl e ad Alperia Ecoplus Srl la sussistenza dei presupposti sostanziali previsti dalla normativa per la spettanza del credito, quanto – piuttosto - asserite violazioni formali delle disposizioni in materia. Le motivazioni contenute negli atti di diniego, tuttavia, non risultano fondate né alla luce del dettato letterale delle disposizioni di legge né della *ratio* delle stesse. Pertanto, si ritiene ragionevolmente che il rischio di soccombenza possa ritenersi solo possibile.

Alperia Smart Services Srl

- Addizionali provinciali sulle accise per l’energia elettrica

Sono attualmente pendenti diversi contenziosi giudiziali in vari gradi di giudizio instaurati dai clienti tesi a farsi riconoscere le somme versate a titolo di Addizionali provinciali sulle accise per l’energia elettrica per gli anni 2010 e 2011 (per le quali le società di vendita hanno addebitato ai propri clienti tali somme, poi integralmente versate all’Amministrazione competente - Agenzia

delle Dogane o Province). Alperia Smart Services Srl sta coltivando i diversi gradi di giudizio sino al passaggio in giudicato delle sentenze per poter poi esercitare il diritto di rimborso nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

Nel frattempo, è intervenuta - in data 11 aprile 2024 - la sentenza della Corte di Giustizia Europea nella causa C-316/22. La Corte europea apre la strada ai privati per agire direttamente nei confronti dell'Autorità finanziaria per il recupero delle somme corrisposte ma non dovute, ritenendo in contrasto con il principio di effettività una normativa nazionale che non permetta al cliente di chiedere il rimborso direttamente allo Stato membro.

In seguito a tale pronuncia della Corte europea, sono intervenute in data 21 giugno 2024 due sentenze del Tribunale di Milano. Queste non solo hanno confermato il diritto del cliente ad agire nei confronti dello Stato membro in forza della citata sentenza della CGUE, ma addirittura hanno escluso, in applicazione del principio di economia processuale, che il cliente possa ancora convenire in giudizio il fornitore di energia. Conseguentemente i giudici del Tribunale di Milano, dopo la citata pronuncia della CGUE, ritengono che non sia più ammissibile la via del giudizio civile tra cliente finale e fornitore.

Alperia Green Future Srl

- Mancata comunicazione delle opzioni di sconto in fattura all'Agenzia delle Entrate

La società ha incaricato a suo tempo uno Studio di commercialisti e avvocati di Padova di procedere al rilascio dei visti di conformità disciplinati dall'art. 119, comma 11, del D. L. n. 34/2020 e alla comunicazione delle opzioni di sconto in fattura alla piattaforma messa a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. Per un non meglio identificato *blackout* del sistema

informatico utilizzato dallo Studio esterno per notificare le opzioni alla predetta Agenzia, una notevole quantità di opzioni (per un importo nominale pari a circa Euro 17 milioni) non è stata notificata all'Agenzia delle Entrate – come previsto dal D.L. 29 marzo 2024 n. 39 - entro il 4 aprile 2024. Da ciò deriva la mancata utilizzabilità, da parte di Alperia Green Future Srl, del beneficio fiscale acquistato a titolo oneroso dai clienti.

Al momento attuale la società ha attivato la prevista procedura di mediazione innanzi all'ordine degli avvocati di Padova con la chiamata dei due soci dello Studio che hanno svolto l'incarico in oggetto; la prima udienza era stata fissata per il 26 luglio 2024. I due professionisti hanno chiesto un rinvio del primo incontro per poter estendere il procedimento mediatorio alla compagnia assicuratrice dello Studio e - nel caso di un socio – anche alla compagnia che lo assicura a titolo personale. L'Organismo di mediazione ha differito il primo incontro al 12 settembre 2024.

Ad ogni modo, salvo concorde proroga concessa dalle parti, il procedimento di mediazione deve esaurirsi entro il prossimo 4 novembre.

In caso di esito negativo della mediazione, la società instaurerà una specifica azione risarcitoria innanzi il Tribunale di Padova.

Lo Studio legale al quale si è rivolta la società per tutelare le proprie ragioni qualifica ad oggi la passività potenziale - con riferimento al merito della questione – solo come remota; va però segnalato come ad oggi non si possono formulare ipotesi sull'effettivo soddisfacimento del danno anche con la chiamata, da parte dei due professionisti, delle compagnie di assicurazione; per motivi prudenziali è stato pertanto svalutato nel presente bilancio consolidato intermedio il relativo importo scontato delle opzioni.

Rapporti con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto della Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”, paragrafo 25, il Gruppo è dispensato dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni sui saldi in essere di tali operazioni, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio semestrale) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Si evidenzia comunque che i rapporti con le imprese controllate, collegate e sottoposte al comune controllo sono di natura operativa e commerciale nel contesto dei sei differenti settori operativi dove il Gruppo Alperia opera. Le attività tra le società del Gruppo sono eseguite a normali condizioni di mercato (o determinate sulla base di metodologie a queste assimilabili), nel pieno rispetto delle regole di separazione funzionale e contabile. Nel bilancio consolidato intermedio le operazioni con le società controllate sono state adeguatamente elise.

Per maggiori dettagli in merito alle operazioni svolte dalle varie società del Gruppo, si rimanda anche a quanto commentato nelle Note illustrative.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede al 30 giugno 2024 azioni proprie né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Strumenti finanziari e rischi

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari adottati dal Gruppo, si rimanda a quanto commentato nelle varie sezioni delle Note Illustrative.

In merito ai rischi ed alle relative azioni messe in atto dal Gruppo, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Informazioni sui rischi” delle Note Illustrative.

Situazione del Gruppo e andamento della gestione

Dati operativi

Di seguito si riportano i principali dati operativi del Gruppo nel comparto dell'energia elettrica.

<i>(in GWh)</i>	1° semestre 2024	%	1° semestre 2023	%	Variazione %
Produzione idroelettrica e fotovoltaica	2.335	43%	1.389	34%	68%
Produzione da cogenerazione e da biomassa (con clienti SEU)	86	2%	147	4%	-41%
Vendita ingrosso	451	8%	185	4%	144%
Vendita clienti finali	2.544	47%	2.393	58%	6%
Totale	5.416	100%	4.114	100%	32%

N.B. Per produzione idroelettrica e fotovoltaica si intende l'energia prodotta dalle società controllate e collegate in base alle quote di competenza del Gruppo Alperia, successivamente venduta al mercato e a terzi

La produzione idroelettrica di competenza del Gruppo è ammontata a 2.335 GWh, con un aumento di poco meno di un 1 TWh rispetto a quella fatta registrare nel periodo precedente, pari a + 68%), beneficiando di un andamento delle precipitazioni - sia di acqua che di neve - straordinariamente favorevole; si rammenta, peraltro, che i primi mesi dell'anno scorso erano stati caratterizzati da una persistente situazione di scarsità idrica.

L'ufficio meteorologia e prevenzione valanghe dell'Agenzia provinciale di Bolzano per la Protezione civile ha archiviato l'inverno meteorologico 2023/2024, terminato il 28 febbraio scorso, come l'inverno più caldo - nella maggior parte dell'Alto Adige - dall'inizio delle rilevazioni; in generale, le precipitazioni sono state superiori alla media, soprattutto durante il mese di febbraio 2024, allorquando in tutta la Provincia ha piovuto o nevicato circa il doppio della media a lungo termine 1991 - 2020.

Anche il mese di marzo è stato caratterizzato da temperature di uno o due gradi superiori alla media di lungo termine e da precipitazioni piovose superiori da due a tre volte alla suddetta media.

Aprile ha vissuto fasi assai differenti, con alternanza di sole e pioggia, tra temperature tipicamente estive e invernali: nel complesso, a livello sia di temperature che di precipitazioni, il mese si è chiuso al di sopra della media a lungo termine.

Nel mese di maggio è caduto addirittura più del doppio della pioggia rispetto alla media di lungo termine, mentre le temperature si sono mantenute vicine o leggermente sotto alla media.

Anche giugno è stato un mese particolarmente umido, con circa il 30% di pioggia in più rispetto al solito; le temperature sono state invece vicine alla media di lungo termine.

Complessivamente il primo semestre del 2024 è stato il più piovoso - nella maggior parte del territorio altoatesino - da quando sono iniziate le misurazioni.

La produzione fotovoltaica si è attestata a 0,1 GWh (in riduzione rispetto al periodo precedente del 23%).

La produzione di energia elettrica da cogenerazione si è attestata a quota 18 GWh, mentre quella da impianti a biomassa a 68 GWh; complessivamente il valore prodotto è in riduzione rispetto al dato del primo semestre dell'anno precedente (-42%).

Rispetto al primo semestre 2023, risulta notevolmente aumentata la vendita di energia elettrica all'ingrosso (+ 144%), e leggermente incrementata si presenta anche la vendita di energia elettrica ai clienti finali (+ 6%).

Per quanto attiene al calore, la vendita è stata pari a 138 GWht, in aumento rispetto al primo semestre 2023 quando era ammontata a 131 GWht.

La vendita di gas naturale è ammontata a 180 milioni di metri cubi, mentre nel primo semestre 2023 era ammontata a 195 milioni di metri cubi.

Di seguito vengono forniti i dati per le sei aree in cui il Gruppo è attualmente organizzato:

1. Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
2. Vendita (energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
3. Trading (energia elettrica, gas naturale, certificati energetici);
4. Reti (distribuzione di energia elettrica e di gas naturale);
5. Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);
6. *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

Si segnala che i costi sostenuti dalla Capogruppo sono stati allocati alle sei aree di *business* sulla base dei rispettivi EBITDA; questi ultimi sono riportati secondo la cd. “vista per responsabilità” delle diverse BU.

Si rammenta che l'EBITDA è un indicatore di *performance* ed è predisposto aggiungendo al risultato operativo, desumibile dal conto economico, gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni.

Generazione

L'EBITDA è ammontato a Euro 21,4 milioni rispetto a Euro 30,1 milioni del primo semestre 2023.

Vendita

L'EBITDA presenta un valore pari a Euro 16,8 milioni contro Euro 18,9 milioni del primo semestre 2023.

Trading

L'EBITDA positivo è ammontato a Euro 149,1 milioni rispetto al valore negativo pari ad Euro 11,4 milioni del primo semestre 2023.

Reti

In notevole aumento si presenta l'EBITDA riferito a tale area, pari a Euro 29,4 milioni, contro Euro 17,6 milioni del primo semestre 2023.

Calore e Servizi

L'EBITDA complessivo dell'area è ammontato a Euro 6,0 milioni, in diminuzione rispetto al primo semestre 2023 in cui si era attestato a Euro 7,2 milioni.

Smart Region

In forte contrazione si presenta l'EBITDA generato in tale area, sceso ad un valore negativo pari ad Euro 2,5 milioni, rispetto al risultato positivo di Euro 11,3 milioni fatto registrare nel primo semestre 2023.

Indicatori di performance

Indicatori di <i>performance</i>	Formula	1° Semestre 2024 (in migliaia di Euro)	1° Semestre 2023 (in migliaia di Euro)
EBITDA *	Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	220.235	73.746
EBITDA MARGIN *	EBITDA/Totale ricavi e altri proventi	20,36%	6,36%
EBIT *	Risultato operativo	147.027	6.216
Indebitamento finanziario	Disponibilità liquide + Crediti finanziari correnti – Debiti Finanziari correnti e non correnti	(795.236)	(1.006.768) **
ROE	Risultato del conto economico consolidato/patrimonio netto consolidato	7,68%	Negativo
ROS *	EBIT/Totale ricavi e altri proventi	13,59%	0,54%

* Il dato riferito al primo semestre 2024 è stato normalizzato, includendo nel medesimo gli effetti connessi alla riconduzione dei saldi di Biopower Sardegna Srl nelle “Discontinuing operation”.

** Dato riferito al 31 dicembre 2023

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto attiene il prezzo di vendita di energia elettrica sul mercato, il PUN registrato a luglio 2024 si è attestato a poco sopra quota 110 Euro/MWh, valore superiore rispetto a quello fatto registrare nel precedente mese di giugno; anche i *futures* sulla Borsa EEX si attestano mediamente, per il periodo agosto – dicembre 2024, sopra i 110 Euro/MWh.

Come noto, la marginalità del Gruppo dipende in gran parte dall'andamento della produzione idroelettrica (si segnala, a tal proposito, che a metà maggio 2024 l'ufficio idrologia e dighe dell'Agenzia provinciale di Bolzano per la Protezione civile ha condotto le misure di accumulo invernale sui ghiacciai altoatesini e i risultati preliminari hanno mostrato accumuli nevosi mediamente del 20-40% superiori alla norma) e dai relativi prezzi di vendita; a tal proposito, si rammenta che - seguendo una consolidata prassi - il Gruppo si è coperto anzitempo dalla volatilità dei prezzi dell'energia elettrica attraverso la vendita a termine della gran parte della propria produzione ad un prezzo medio interessante.

Alla luce di quanto sopra, le prospettive per la rimanente parte dell'anno sono quindi positive, a patto ovviamente di un buon andamento pluviometrico nella parte restante dell'estate e in autunno.

Bolzano, lì 1° agosto 2024

La Presidente del Consiglio di Gestione

Kröss Flora Emma

**BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL
30 GIUGNO 2024 DEL GRUPPO ALPERIA**

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Concessioni	6.1	374.588	402.866
Avviamento	6.1	105.791	105.327
Altre attività immateriali	6.1	16.951	13.011
Immobilizzazioni materiali	6.2	1.203.637	1.171.428
Partecipazioni	6.3	35.999	35.868
Attività per imposte anticipate	6.4	71.326	74.234
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	6.5	212.326	32.357
Totale attività non correnti		2.020.618	1.835.092
Attività correnti			
Crediti commerciali	6.6	422.517	910.233
Rimanenze	6.7	45.970	71.065
Disponibilità liquide	6.8	371.774	52.809
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	6.9	340.687	198.649
Totale attività correnti		1.180.949	1.232.756
Attività destinate alla vendita e <i>Discontinuing Operation</i>	6.10	0	17.221
TOTALE ATTIVITA'		3.201.566	3.085.069
Capitale sociale			
Capitale sociale	6.11	750.000	750.000
Altre riserve	6.11	208.857	199.543
Utili (perdite) a nuovo	6.11	173.866	125.621
Risultato d'esercizio di Gruppo	6.11	96.361	84.223
Totale patrimonio netto di Gruppo		1.229.084	1.159.387
Patrimonio netto di Terzi	6.11	26.129	26.528
Totale patrimonio netto consolidato		1.255.213	1.185.915
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondo per rischi e oneri	6.12	51.137	49.331
Benefici ai dipendenti	6.13	11.092	11.570
Passività per imposte differite	6.4	109.003	111.343
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	6.14	1.157.623	916.465
Altri debiti non correnti	6.15	71.405	69.870
Totale passività non correnti		1.400.260	1.158.579
Passività correnti			
Debiti commerciali	6.16	293.990	454.249
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	6.14	105.095	199.264
Passività per imposte correnti	6.17	28.183	0
Altri debiti correnti	6.15	118.825	83.701
Totale passività correnti		546.094	737.214
Passività destinate alla vendita e <i>Discontinuing Operation</i>	6.10	0	3.362
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		3.201.566	3.085.069

Conto economico consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Semestre chiuso al 30 giugno 2024	Semestre chiuso al 30 giugno 2023
Ricavi	7.1	1.068.141	1.126.095
Altri ricavi e proventi	7.2	13.495	33.008
Totale ricavi e altri proventi		1.081.636	1.159.103
Costi per materie prime, di consumo e merci	7.3	(443.611)	(694.199)
Costi per servizi	7.4	(352.510)	(339.213)
Costo del personale	7.5	(42.594)	(41.027)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni <i>(di cui rettifiche di valore di crediti commerciali)</i>	7.6	(72.162) 14.476	(67.530) (715)
Utile/(perdita) derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e <i>joint venture</i>	7.7	0	0
Altri costi operativi	7.8	(6.638)	(5.178)
Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su <i>commodity</i>	7.9	353	(5.741)
Totale costi		(917.163)	(1.152.887)
Risultato operativo		164.473	6.216
Risultato valutazione partecipazioni	7.10	(522)	(346)
Proventi finanziari	7.11	11.051	13.186
Oneri finanziari <i>(di cui rettifiche di valore di crediti finanziari)</i>	7.11	(25.551) 0	(36.908) (11)
Risultato finanziario		(15.023)	(24.068)
Risultato prima delle imposte		149.451	(17.852)
Imposte	7.12	(34.682)	(15.237)
Risultato netto (A) delle <i>Continuing operation</i>		114.769	(33.089)
<i>Discontinuing operation</i>	7.13	(18.375)	1.613
Risultato netto (B) delle <i>Discontinuing operation</i>		(18.375)	1.613
Risultato del conto economico consolidato		96.394	(31.475)
<i>di cui di Gruppo</i>		96.361	(31.175)
<i>di cui di Terzi</i>		33	(301)

Conto economico consolidato complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2024	Semestre chiuso al 30 giugno 2023
Risultato del conto economico consolidato (A)	96.394	(31.475)
Componenti del conto economico consolidato che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	7.012	95.965
Totale delle componenti del conto economico consolidato che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B)	7.012	95.965
Componenti del conto economico consolidato che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti	343	(65)
Totale delle componenti del conto economico consolidato che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C)	343	(65)
Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico consolidato, al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)	7.355	95.900
Risultato complessivo consolidato (A)+(B)+(C)	103.749	64.425
Risultato complessivo consolidato:		
<i>di cui di pertinenza del Gruppo</i>	<i>103.699</i>	<i>64.733</i>
<i>di cui di pertinenza di Terzi</i>	<i>49</i>	<i>(308)</i>

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash flow hedging	Riserva IAS 19	Altre riserve consolidate	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio netto consolidato
Al 31 dicembre 2022		750.000	79.326	32.151	(9.972)	(228.874)	(2.847)	127.945	98.511	60.819	907.059	26.181	933.240
Destinazione quota dell'utile 2022 a dividendo		0	1.708	0	0	0	0	0	27.110	(60.819)	(32.000)	(458)	(32.458)
Patrimonio post delibera destinazione risultato netto dell'esercizio		750.000	81.034	32.151	(9.972)	(228.874)	(2.847)	127.945	125.621	0	875.059	25.723	900.782
Variazioni dell'area di consolidamento	2.3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni		0	0	0	0	0	0	(4)	0	0	(4)	0	(4)
Risultato del conto economico di Gruppo e consolidato		0	0	0	0	0	0	0	0	84.223	84.223	838	85.062
Utili (perdite) rilevati non a conto economico al netto dell'effetto fiscale		0	0	0	0	200.460	(351)	0	0	0	200.109	(33)	200.075
Risultato complessivo di Gruppo e consolidato		0	0	0	0	200.460	(351)	0	0	84.223	284.332	805	285.137
Al 31 dicembre 2023		750.000	81.034	32.151	(9.972)	(28.414)	(3.198)	127.941	125.621	84.223	1.159.387	26.528	1.185.915

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2023 è stato pari ad Euro 0,04267.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2024

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash flow hedging	Riserva IAS 19	Altre riserve consolidato	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio netto consolidato
Al 31 dicembre 2023		750.000	81.034	32.151	(9.972)	(28.414)	(3.198)	127.941	125.621	84.223	1.159.387	26.528	1.185.915
Destinazione quota dell'utile 2023 a dividendo		0	1.978	0	0	0	0	0	48.245	(84.223)	(34.000)	(398)	(34.398)
Patrimonio post delibera destinazione risultato netto dell'esercizio		750.000	83.011	32.151	(9.972)	(28.414)	(3.198)	127.941	173.866	0	1.125.387	26.130	1.151.517
Variazioni dell'area di consolidamento	2.3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(50)	(50)
Altre variazioni		0	0	0	0	0	0	(3)	0	0	(3)	0	(3)
Risultato del conto economico di Gruppo e consolidato		0	0	0	0	0	0	0	0	96.361	96.361	33	96.394
Utili (perdite) rilevati non a conto economico al netto dell'effetto fiscale		0	0	0	0	7.012	327	0	0	0	7.339	16	7.355
Risultato complessivo di Gruppo e consolidato		0	0	0	0	7.012	327	0	0	96.361	103.699	49	103.749
Al 30 giugno 2024		750.000	83.011	32.151	(9.972)	(21.402)	(2.871)	127.938	173.866	96.361	1.229.084	26.129	1.255.213

Il dividendo per azione deliberato nel corso del primo semestre 2024 è stato pari ad Euro 0,04533.

Rendiconto finanziario consolidato – predisposto secondo il metodo indiretto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Semestre chiuso al 30 giugno 2024	Semestre chiuso al 30 giugno 2023
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa			
Risultato prima delle imposte		131.075	(16.239)
<i>Continuing operation</i>		149.451	(17.852)
<i>Discontinuing operation</i>		(18.375)	1.613
<i>Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	7.6	55.925	57.185
Accantonamenti netti a fondi e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	7.6	4.796	5.741
(Plusvalenze) Minusvalenze nette da alienazione di immobilizzazioni materiali e finanziarie	7.2, 7.8	858	23
(Plusvalenze) Minusvalenze nette da <i>discontinued operation</i>	7.13	18.375	(1.613)
Risultato valutazioni partecipazioni	7.10	522	346
Effetto cambi	7.11	3	1
Oneri/(proventi) finanziari netti	7.11	14.498	23.721
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		226.052	69.165
<i>Variazioni del capitale circolante</i>			
Rimanenze	6.7	25.095	(54.823)
Crediti commerciali e altri crediti	6.4, 6.5, 6.6, 6.9, 6.10	199.398	198.467
Debiti commerciali e altri debiti	6.4, 6.14, 6.15, 6.16, 6.17	(152.366)	117.310
Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante netto		72.127	260.954
Utilizzi fondo per rischi e oneri	6.12	(2.336)	(11.254)
Utilizzi fondo per benefici a dipendenti	6.13	(464)	(660)
Oneri/(proventi) finanziari netti incassati/(pagati)		(2.434)	(20.280)
Imposte dirette pagate		0	(61.463)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		292.945	236.461
<i>di cui discontinuing/discontinued operation</i>		(16.400)	324
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento			
<i>Investimenti netti in</i>			
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie <u>(comprende la variazione degli <i>initial margin future</i>)</u>	6.1, 6.2, 6.3, 6.5	(73.574)	(114.202)
Investimento netto in Care4U Srl al netto delle disponibilità liquide acquisite		(389)	0
Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento			
<i>Disinvestimenti netti in</i>			
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie <u>(comprende la variazione dei depositi per operatività in derivati)</u>	6.1, 6.2, 6.3, 6.14	2.379	978
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento/disinvestimento (B)		(71.584)	(113.225)
<i>di cui discontinuing/discontinued operation</i>		8.053	15.511
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento			
Variazione dei debiti finanziari netta	6.14	97.370	(119.548)
Pagamento dividendi		0	0
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C)		97.370	(119.548)

<i>di cui discontinuing/discontinued operation</i>		0	0
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)		318.731	3.689
<i>di cui discontinuing/discontinued operation</i>		(8.347)	15.835
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		52.809	251.097
Disponibilità liquide acquisite in sede di primo consolidamento integrale di Care4U Srl		233	0
2.3			
Disponibilità liquide alla fine del periodo		371.774	254.786

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

Alperia Spa (la “**Società**” oppure “**Alperia**” oppure “**Capogruppo**”) è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8.

Al 30 giugno 2024 il capitale sociale della Società era ripartito come di seguito illustrato in forma tabellare:

Descrizione	N. azioni	Valore nominale (Euro migliaia)	% del capitale sociale
Provincia Autonoma di Bolzano	347.852.466	347.852	46,38%
Comune di Bolzano	157.500.000	157.500	21,00%
Comune di Merano	157.500.000	157.500	21,00%
Selfin Srl	87.147.534	87.148	11,62%
Totale	750.000.000	750.000	100,00%

Alperia e le società da questa controllate (il “**Gruppo Alperia**” oppure il “**Gruppo**”) sono attive in sei differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- *Trading* (di energia elettrica, gas naturale e certificati/titoli connessi di varia natura);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e a biomassa);
- *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

2. Bilancio consolidato intermedio

2.1 Contenuto e forma del Bilancio consolidato intermedio

Il presente Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2024 (di seguito il “**Bilancio consolidato intermedio**”) è stato predisposto in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile internazionale IAS 34 “Bilanci intermedi”.

Il Bilancio consolidato intermedio è composto dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico consolidato complessivo, del rendiconto finanziario consolidato, dai prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative Note illustrative.

Nella presentazione di tali prospetti sono riportati, quali dati comparativi, quelli previsti dallo IAS 34 (ovvero i dati al 31 dicembre 2023, per la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e per le variazioni del patrimonio netto consolidato e i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2023, per il conto economico consolidato complessivo e il rendiconto finanziario consolidato).

Il Bilancio consolidato intermedio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio, nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle Note illustrative, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio consolidato intermedio è assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, revisore contabile della Società e del Gruppo.

Il Bilancio consolidato intermedio è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si

intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione dei prospetti consolidati sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, a cui si rimanda per una loro trattazione.

2.2 Effetti derivanti dalla stagionalità

I ricavi e la redditività del Gruppo Alperia possono risentire del mutare delle condizioni climatiche, ad esempio, con riferimento:

- all'andamento dell'attività di generazione idroelettrica, che è maggiore nei mesi estivi e ad inizio della primavera;
- alla vendita di gas naturale e di calore, che risulta superiore nei periodi più freddi dell'anno.

In presenza di tali fattori, i risultati di periodo del Gruppo Alperia, riflettendo la stagionalità caratteristica dei settori produttivi in cui lo stesso è attivo, non possono essere riparametrati sull'intero esercizio.

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

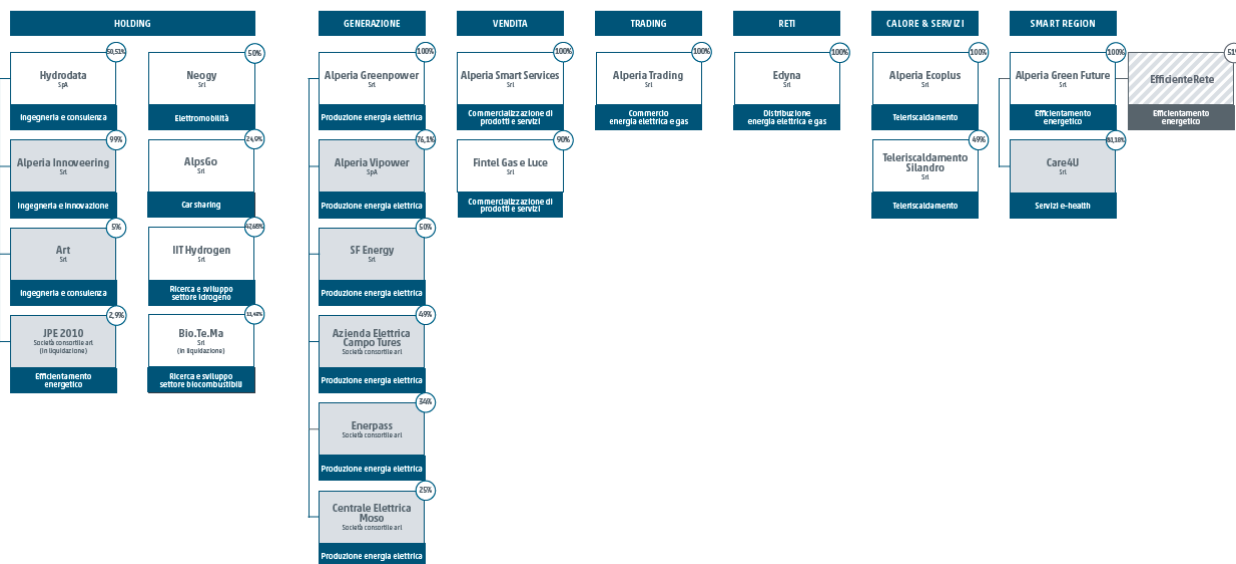
Il Bilancio consolidato intermedio include la situazione patrimoniale ed economica della capogruppo Alperia per il primo semestre dell'esercizio 2024 e delle società controllate i cui bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Di seguito si riporta la struttura societaria del Gruppo Alperia al 30 giugno 2024.

30.06.2024



- 46,38% Provincia Autonoma di Bolzano
- 21% Comune di Bolzano
- 21% Comune di Merano
- 11,62% Selffin Srl



Come, in parte, già illustrato nella Relazione sulla gestione, nel primo semestre 2024 si evidenziano le seguenti operazioni che hanno interessato il perimetro di consolidamento:

- decorrenza, in data 1° gennaio 2024, degli effetti della fusione per incorporazione di Solar Total Italia Srl in Alperia Green Future Srl;
- cessione, con data 23 gennaio 2024, della partecipazione detenuta da Hydrodata Spa in Alpen 2.0 Srl, che, a sua volta, deteneva un’interessenza in Balma Srl – anch’essa conseguentemente fuoriuscita dall’area di consolidamento;
- cessione, avvenuta con atto sottoscritto in data 20 febbraio 2024, dell’interessenza detenuta da Alperia Spa in Medgas Italia Srl;
- cessione, con atto datato 30 aprile 2024, della società Biopower Sardegna Srl da parte di Alperia Spa;

- sottoscrizione, avvenuta in data 28 maggio 2024, di un aumento di capitale nella società Care4U Srl mediante rinuncia a crediti per finanziamento soci, che ha portato Alperia Green Future Srl, che in precedenza era socia al 24,7%, a detenerne l'81,18% delle quote societarie. Per ragioni di semplificazione, ai fini della redazione del presente Bilancio consolidato intermedio, si è proceduto a rettificare l'intero valore di carico della partecipazione in esame – in precedenza valutata con il metodo dell'*equity* – esistente a fine 2023, pari ad Euro 169 migliaia, consolidando integralmente la stessa a partire dal 30 giugno 2024.

L'elenco completo delle società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2024 con l'indicazione del metodo di consolidamento utilizzato per la predisposizione del Bilancio consolidato intermedio è riportato nell'**Allegato A** al presente documento.

L'**Allegato B** riporta invece le informazioni relative alle partecipate rilevanti valutate con il metodo dell'*equity*, che sono richieste dai paragrafi B12 e seguenti del Principio contabile internazionale IFRS 12 (si precisa che i dati nello stesso riportati sono desunti dai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2023 dalle partecipate).

2.4 Principi di consolidamento

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo Alperia per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Imprese controllate

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo Alperia ha il controllo. Il Gruppo Alperia controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo Alperia. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

Il Gruppo Alperia utilizza l'*acquisition method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- i) il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo Alperia alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita;
- ii) alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;

- iii) l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv) eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo Alperia riporta nel proprio Bilancio consolidato intermedio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Joint arrangements

Il Gruppo Alperia applica l'IFRS 11 nella valutazione degli accordi a controllo congiunto. In accordo alle disposizioni contenute nell'IFRS 11, un accordo a controllo congiunto può essere classificato sia come *joint operation* che come *joint venture* sulla base di un'analisi sostanziale dei diritti e degli obblighi delle parti. Le *joint venture* sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, *joint venturers*, che detengono il controllo congiunto vantano, tra l'altro, diritti sulle attività nette dell'accordo. Le *joint operation* sono accordi a controllo congiunto che attribuiscono ai partecipanti dei diritti sulle attività e le obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Le *joint venture* sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni a una *joint operation* comportano la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta.

Operazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sulle transazioni commerciali e finanziarie sono classificate nel conto economico nelle voci "Oneri finanziari" e "Proventi finanziari".

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

3. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo Alperia, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo Alperia.

- a) *impairment test*: il valore contabile delle attività immateriali, materiali ma in particolar modo delle concessioni acquisite tramite aggregazioni, viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Gli avviamenti vengono invece sottoposti ad *impairment test* alla chiusura di ogni periodo contabile o, nel corso dell'esercizio, qualora vi siano indicazioni tali da far presumere che gli stessi abbiano subito una perdita di valore.

Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo (inteso come capacità di generare reddito nel caso delle partecipazioni) o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato

nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.

- b) fondo svalutazione crediti commerciali: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima, in linea con il Principio contabile internazionale IFRS 9, si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo Alperia, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- c) imposte anticipate: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- d) fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo Alperia.
- e) fair value degli strumenti finanziari derivati: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base.

Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previste. Pertanto, le stime effettuate dal Gruppo Alperia potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

- f) Principio Contabile Internazionale IFRS 16: l'applicazione del Principio Contabile Internazionale in questione implica un significativo ricorso al giudizio professionale per quanto attiene in particolare alle fattispecie contrattuali rientranti nel relativo *scope* nonché alle considerazioni prospettiche su queste svolte.

4. Informazioni sui rischi

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo Alperia sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle *commodities*);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di cambio (con riferimento al contratto derivato *Cross Currency Swap* di copertura stipulato dalla capogruppo nell'ottobre 2017);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio operativo (con riferimento alla capacità di produrre con efficienza ed efficacia i prodotti e servizi);
- rischio regolatorio (con riferimento alle modifiche normative dei servizi regolamentati nei quali il Gruppo Alperia opera).

Obiettivo del Gruppo Alperia è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Alperia.

4.1 Rischio di mercato

4.1.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari. Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Al 30 giugno 2024 l'indebitamento finanziario del Gruppo è, tra l'altro, costituito da quattro prestiti obbligazionari quotati presso la Irish Stock Exchange. Il primo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150 milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%. Il secondo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 18 ottobre 2017 per un valore di nominali NOK 935 milioni e con scadenza 18 ottobre 2027, ha, per effetto della copertura mediante un derivato, un tasso fisso del 2,204%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 5 luglio 2023 per un valore di nominali Euro 500 milioni e con scadenza 5 luglio 2028, ha un tasso di interesse fisso del 5,701%. Infine, il quarto prestito obbligazionario, emesso alla quotazione (anche presso il MOT di Borsa Italiana) in data 5 giugno 2024 per un valore di nominali Euro 250 milioni e con scadenza 5 giugno 2029, ha un tasso di interesse fisso del 4,75%.

Il Gruppo Alperia ha inoltre in essere finanziamenti a tasso variabile parametrati al tasso Euribor di periodo a cui si aggiunge uno *spread* di mercato.

Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione del Gruppo Alperia al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo Alperia per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in

corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea e favorevole (sfavorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile del Gruppo Alperia sono riportati nella tabella di seguito esposta.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per il bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2024			
	Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto imposte	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	765	(765)	765	(765)
Totale	765	(765)	765	(765)

4.1.2 Rischio di *commodity*

Il rischio prezzo delle *commodity* connesso alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche (elettricità, gas, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *commodity* possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito del Gruppo Alperia.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di *commodity*, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo Alperia, per tramite della sua controllata Alperia Trading Srl, ha stipulato nel corso dell'esercizio contratti di acquisto e vendita a termine di energia e gas

naturale sia per fini di negoziazione che per fini di copertura del rischio di fluttuazione del prezzo dell'energia e del gas naturale.

Il Gruppo Alperia ha iscritto tra gli altri crediti ed attività finanziarie correnti, il *fair value* positivo complessivo dei contratti derivati attivi (contratti *forward*, *commodity swap* o *future*) e, tra i debiti verso banche e altri finanziatori correnti, il *fair value* negativo complessivo dei contratti derivati passivi stipulati per fini di negoziazione oppure con regolamento finanziario (contratti *forward*, *commodity swap* o *future*) pari – rispettivamente – ad Euro 36.239 migliaia e ad Euro 46.842 migliaia, con un effetto complessivo netto negativo di Euro 10.603 migliaia.

I contratti *forward* conclusi per soddisfare esigenze di acquisto o vendita di energia/gas naturale, per i quali alla scadenza si prevedeva l'esecuzione degli stessi attraverso la consegna o il ricevimento della *commodity*, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 9, non sono stati invece considerati contratti derivati, ma semplici impegni contrattuali effettuati a copertura del rischio di variazione prezzo (cd. "*Own use exemption*"). Il relativo *fair value* netto al 30 giugno 2024 risulta positivo (Euro 6.240 migliaia), per quanto riguarda i contratti di acquisto e cessione di energia elettrica e negativo (Euro 1.321 migliaia), con riferimento ai contratti di acquisto e cessione di gas naturale.

4.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Alperia a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo Alperia attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della

controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici, in ottemperanza all'IFRS 9.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 30 giugno 2024 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024
Crediti commerciali	445.452
Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti)	552.856
Fondo svalutazione crediti commerciali e finanziari	(22.777)
Totale	975.531

4.3 Rischio di cambio

Si definisce rischio di cambio la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale del Gruppo Alperia.

Il Gruppo Alperia è principalmente esposto al rischio di cambio con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi (NOK) emesso in data 18 ottobre 2017, dalla società capogruppo Alperia Spa.

Al fine di sterilizzare interamente il rischio di cambio relativo alla menzionata passività, Alperia Spa ha stipulato in data 11 ottobre 2017 uno strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap*,

con *effective date* 18 ottobre 2017. Tale strumento trasforma – alle medesime scadenze previste per i pagamenti correlati al prestito obbligazionario – i flussi cedolari della passività, dovuti al tasso del 3,116% ed il flusso finale relativo al pagamento della quota capitale da pagarsi in corone norvegesi per un totale di NOK 935.000 migliaia, rispettivamente in flussi cedolari in Euro da pagarsi al 2,204% e in un flusso finale riguardante il pagamento della quota capitale di Euro 99.733 migliaia. Per tali caratteristiche, lo strumento finanziario derivato in questione, in seguito alla predisposizione di adeguata *hedge documentation*, è stato considerato anche contabilmente di copertura.

4.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo Alperia. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo Alperia sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità del Gruppo Alperia sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di

garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

L'obiettivo del Gruppo Alperia è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A partire da luglio 2016 il Gruppo ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con le società controllate.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre l'esercizio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Tipologia	
	Correnti	Non correnti
Debiti verso banche e altri finanziatori	105.095	1.157.623
Debiti commerciali	293.990	0
Altri debiti e altre passività	118.825	71.405
Totale	517.911	1.229.028

4.5 Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dalla capacità delle società del Gruppo Alperia di poter produrre ed offrire i propri servizi ed i propri prodotti in maniera continuativa e ad elevato standard qualitativo.

Il Gruppo Alperia in tal senso si adopera per garantire un elevato rendimento dei propri impianti adottando le più moderne metodologie di controllo.

Per quanto riguarda la generazione di energia fotovoltaica ma soprattutto idroelettrica, questa è inevitabilmente soggetta all'andamento del clima ed in particolare all'indice di piovosità e di nevosità che caratterizzerà i prossimi anni.

4.6 Rischio regolatorio

Con riferimento ai settori regolamentati in cui operano le società del Gruppo Alperia, si evidenzia che esistono specifiche funzioni dedicate al monitoraggio dell'evoluzione della normativa di settore al fine di prevederne per tempo la corretta applicazione.

4.7 Stima del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie

applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili su mercati attivi.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* del Gruppo Alperia sono principalmente classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 30 giugno 2024.

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumento finanziario derivato <i>Cross currency swap</i>	0	(16.757)	0
<i>Tail - end call</i> su prestito obbligazionario	0	0	629
Strumenti finanziari derivati <i>energy</i> e gas naturale – <i>fair value</i> netto	0	(10.603)	0
Partecipazioni non qualificate	0	0	60

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la prima riga riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato nel contesto di una relazione di copertura del rischio di cambio conseguente alle oscillazioni del

parametro quotazione NOK (*cash flow hedging*) relativo ad un prestito obbligazionario emesso da Alperia SpA e quotato presso l'Irish Stock Exchange. Sia l'*hedging item* che l'*hedged item* hanno un profilo *bullet*.

- la seconda riga accoglie la miglior stima del *fair value* di una *tail – end call option embedded* nella terza *tranche* del prestito obbligazionario emessa nel corso del 2023, scorporata ai sensi dell'IFRS 9 non avendo le caratteristiche per essere considerata uno strumento finanziario derivato strettamente correlato allo strumento di debito primario;
- la terza riga è relativa agli strumenti finanziari derivati su *commodity* con *fair value* attivo e passivo illustrati nel precedente paragrafo “4.1.2 Rischio di *commodity*”.

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 giugno 2024.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a patrimonio netto	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività correnti				
Disponibilità liquide	0	0	371.774	371.774
Crediti commerciali	0	0	422.517	422.517
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	1.305	34.934	304.448	340.687
Attività non correnti				
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	629	0	211.697	212.326
Passività correnti				
Debiti commerciali	0	0	293.990	293.990
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	1.132	45.710	58.254	105.095
Passività per imposte correnti	0	0	28.183	28.183
Altri debiti correnti	0	0	118.825	118.825
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	0	16.757	1.140.866	1.157.623
Altri debiti non correnti	0	0	71.405	71.405

Si evidenzia che nelle voci “Altri crediti e altre attività finanziarie correnti”, “Debiti verso banche e altri finanziatori correnti” e “Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti” indicate in tabella, sono ricompresi i *fair value* degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo.

Si specifica che il modello contabile applicabile con riferimento allo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* sottoscritto dal Gruppo Alperia con finalità di copertura del rischio di oscillazione cambio e classificato nella tabella sopra riportata nella sottovoce “Attività/passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a patrimonio netto” prevede, essendo parte di una relazione di copertura “*Cash flow hedging*” efficace:

- l'appostazione a conto economico della quota della variazione del suo *fair value* che corrisponde alla variazione – di segno contrario – evidenziata a seguito della conversione al cambio corrente di fine esercizio del *bond* oggetto di copertura (anch'essa iscritta nel conto economico);
- l'iscrizione nella riserva di “*Cash flow hedging*” della restante parte di variazione del *fair value*.

5. Informativa per settori operativi

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative.

In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo Alperia prende a riferimento i seguenti settori operativi:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- *Trading* (di energia elettrica, gas naturale e certificati/titoli connessi di varia natura);

- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e a biomassa);
- *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e dell'EBITDA, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare, il management ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

L'informativa economica per settore operativo relativamente alle *continuing operation* è la seguente.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Generazione	Reti	Vendita	Trading	Calore e Servizi	Smart Region	Elisioni	Totale
Totale altri ricavi e proventi	87,0	69,4	681,7	701,6	16,4	43,7	(518,1)	1.081,6
EBITDA per settore operativo	21,4	29,4	16,8	149,1	6,0	(2,5)		220,2
% sui ricavi	24,62%	42,34%	2,46%	21,26%	36,61%	-5,73%		20,36%

6. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria semestrale

6.1 Concessioni, avviamento e altre attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione evidenziata dalle attività immateriali nel 2023 e nel corso del primo semestre 2024.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Concessioni e licenze software	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	<i>Right of Use IFRS 16</i>	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	455.208	106.576	392	5.154	42	567.372
Incrementi/decrementi costo storico	6.888	0	3.136	7.767	46	17.838
Riconduzione nelle <i>Discontinuing operation</i>	0	(1.249)	0	0	0	(1.249)
Ammortamenti	(58.094)	0	0	(3.518)	(8)	(61.620)
Svalutazioni	(1.137)	(45)	0	0	0	(1.182)
Rigiro fondi svalutazione	0	45	0	0	0	45
Saldo al 31 dicembre 2023	402.866	105.327	3.528	9.403	80	521.204
<i>Costo storico</i>	786.437	190.743	3.528	21.196	114	1.002.018
<i>Fondo ammortamento</i>	(382.434)	(84.967)	0	(11.792)	(34)	(479.227)
<i>Fondo svalutazione</i>	(1.137)	(450)	0	0	0	(1.587)
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Concessioni e licenze software	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	<i>Right of Use IFRS 16</i>	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	402.866	105.327	3.528	9.403	80	521.204
Incrementi/decrementi costo storico	1	0	4.711	928	0	5.640
Variazione area di consolidamento	935	486	96	14	0	1.532
Ammortamenti	(29.021)	(0)	0	(1.802)	(7)	(30.830)
Svalutazioni	(193)	(23)	0	0	0	(216)
Saldo al 30 giugno 2024	374.588	105.791	8.335	8.544	73	497.330
<i>Costo storico</i>	787.440	191.229	8.335	21.648	114	1.008.767
<i>Fondo ammortamento</i>	(411.522)	(84.967)	0	(13.105)	(41)	(509.635)
<i>Fondo svalutazione</i>	(1.331)	(472)	0	0	0	(1.803)

Gli incrementi netti evidenziati nella tabella sopra riportata sono essenzialmente imputabili:

- con riferimento alla sottovoce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, prevalentemente ad investimenti in corso relativi alla digitalizzazione del Gruppo;
- per quanto riguarda le altre immobilizzazioni immateriali, principalmente alla capitalizzazione di provvigioni riconosciute per l’ottenimento di contratti di somministrazione di *commodity* di durata pluriennale.

La variazione dell’area di consolidamento accoglie invece gli effetti del consolidamento integrale di Care4U Srl (per maggiori informazioni in merito, si rimanda al paragrafo “2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle presenti Note illustrative).

6.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione evidenziata dalle immobilizzazioni materiali nel 2023 e nel corso del primo semestre 2024.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	Right of Use IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	159.064	669.503	1.952	8.456	190.713	37.606	1.067.262
Incrementi costo storico	9.078	203.799	447	2.628	(59.190)	2.908	159.672
Decrementi costo storico	(1.134)	(24.043)	(85)	(882)	(571)	(2.622)	(29.338)
Decrementi fondo ammortamento	103	22.064	68	656	0	2.412	25.304
Riconduzione nelle <i>Discontinuing operation</i>	(754)	(2.961)	(8)	0	0	0	(3.723)
Ammortamenti	(4.390)	(37.431)	(407)	(2.370)	0	(3.235)	(47.832)
Svalutazioni	0	(1.482)	0	0	0	0	(1.482)
Rigiro fondi svalutazione	0	1.564	0	0	0	0	1.564

Saldo al 31 dicembre 2023	161.967	831.014	1.970	8.456	130.952	37.069	1.171.428
di cui:							
<i>Costo storico</i>	269.799	2.057.623	9.239	39.436	130.952	51.190	2.558.240
<i>Fondo ammortamento</i>	(107.829)	(1.215.658)	(7.270)	(30.980)	0	(14.122)	(1.375.858)
<i>Fondo svalutazione</i>	(3)	(10.950)	0	0	0	0	(10.953)
<hr/>							
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	Right of Use IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	161.967	831.014	1.970	8.456	130.952	37.069	1.171.428
Incrementi costo storico	456	26.155	77	439	30.905	228	58.260
Decrementi costo storico	(14)	(528)	(17)	(250)	(651)	(1.628)	(3.088)
Decrementi fondo ammortamento	1	257	16	269	0	1.570	2.113
Variazione area di consolidamento	0	0	0	18	0	0	18
Ammortamenti	(2.228)	(20.103)	(208)	(1.166)	0	(1.471)	(25.176)
Rigiro fondi svalutazione	0	81	0	0	0	0	81
Saldo al 30 giugno 2024	160.182	836.877	1.839	7.765	161.206	35.769	1.203.637
di cui:							
<i>Costo storico</i>	270.241	2.084.916	9.300	39.648	161.206	49.790	2.615.101
<i>Fondo ammortamento</i>	(110.056)	(1.237.170)	(7.462)	(31.883)	0	(14.022)	(1.400.592)
<i>Fondo svalutazione</i>	(3)	(10.869)	0	0	0	0	(10.872)

Gli incrementi netti evidenziati dalle immobilizzazioni materiali nel primo semestre 2024 sono riferiti principalmente agli impianti e macchinari e alle immobilizzazioni in corso e acconti e hanno riguardato prevalentemente lavori sulle centrali di Santa Valburga, San Pancrazio, Brunico, Cardano, Pracomune e Lana esercite dalla società Alperia Greenpower Srl, sull'impianto di Glorenza esercito dalla società Alperia Vipower Spa, nonché incrementi della rete in bassa e media tensione della società Edyna Srl.

La sottovoce “Right of Use IFRS 16” è principalmente composta dagli *asset* iscritti in sede di IFRS 16 *First Time Adoption* in relazione alle componenti di *leasing* afferenti alle cd. “opere bagnate”,

individuare nelle concessioni di grande derivazione idroelettrica assegnate a diverse società del Gruppo Alperia a seguito di gara, successivamente alla loro scadenza.

I decrementi del semestre in esame sono essenzialmente riconducibili all'estinzione anticipata di contratti di locazione di immobili ed autovetture rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

6.3 Partecipazioni

Il dettaglio della voce “Partecipazioni” è di seguito rappresentato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Partecipazioni in imprese collegate o sotto comune controllo	35.938	35.808
Partecipazioni in altre imprese	60	60
Totale	35.999	35.868

Si riporta preliminarmente la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate o sotto comune controllo, valutate con il metodo dell'*equity*.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	% capitale sociale al 30 giugno 2024	Sede sociale	Al 31 dicembre 2023	Incrementi	Decrementi	Effetto valutativo metodo dell' <i>equity</i>	Al 30 giugno 2024
Teleriscaldamento di Silandro Srl	49,00	Bolzano - Italia	5.983	0	0	300	6.283
I.I.T. Hydrogen Srl	47,68	Bolzano - Italia	341	617	0	0	957
SF Energy Srl	50,00	Rovereto (TN) - Italia	23.388	0	0	(294)	23.094
Azienda Elettrica Campo Tures Scarl	49,00	Campo Tures (BZ) - Italia	257	0	0	0	257
Enerpass Scarl	34,00	San Martino in Passiria (BZ) - Italia	5.294	0	0	0	5.294
Centrale Elettrica Moso Scarl	25,00	Moos in Passeier (BZ) - Italia	391	0	0	(22)	369
Neogy Srl	50,00	Bolzano - Italia	(255)	0	0	(336)	(591)
Alpen 2.0 Srl	42,86	Torino - Italia	184	0	(184)	0	0
Care4U Srl	81,18	Bolzano - Italia	169	0	0	(169)	0
AlpsGo Srl	24,90	Bolzano - Italia	50	225	0	0	275
Balma Srl	21,43	Torino (TO) - Italia	6	0	(6)	0	0
Totale			35.808	842	(190)	(522)	35.938

Le movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo dell'*equity* nel corso del primo semestre 2024 hanno riguardato:

- la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale deliberato dalla partecipata I.I.T. Hydrogen Srl e la ricapitalizzazione di AlpsGo Srl;
- la cessione delle interessenze detenute in Alpen 2.0 Srl e Balma Srl;
- la rettifica dell'intero valore di carico della partecipazione in Care4U Srl, con successivo relativo consolidamento integrale, in virtù dell'incremento della quota detenuta dal Gruppo nella stessa, passata nel corso del 1° semestre 2024 dal 24,7% all'81,18%;
- la rilevazione della quota del risultato realizzato dalle partecipate nel semestre in esame.

Le dinamiche evidenziate dalle partecipazioni in altre imprese nel corso del primo semestre 2024 sono invece riportate nella seguente tabella.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	% capitale sociale al 30 giugno 2024	Sede sociale	Al 31 dicembre 2023	Incrementi	Decrementi	Al 30 giugno 2024
Medgas Italia Srl	10,00	Roma - Italia	0	0	0	0
Bio.Te.Ma Srl in liquidazione	11,00	Roma - Italia	0	0	0	0
Banca Popolare Alto Adige	n.a.	Bolzano - Italia	19	0	0	19
Conai	n.a.	Bolzano - Italia	0	0	0	0
JPE 2010 Srl in liquidazione	2,90	Torino - Italia	14	0	0	14
Art Srl	5,00	Parma - Italia	27	0	0	27
Totale			60	0	0	60

Si rileva, nel semestre di riferimento, l'avvenuta cessione dell'interessenza detenuta da Alperia Spa in Medgas Italia Srl.

6.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle poste su cui sono calcolate le imposte anticipate e differite al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Ammortamenti	18.675	18.672
Svalutazione crediti	3.165	4.136
Premio di risultato	1.337	1.337
Fondi quiescenza personale	627	631
Costi di fusione	0	0
Svalutazione immobilizzazioni	3.515	3.461
Svalutazione rimanenze	1.334	1.335
Risconti passivi contributi allacciamento	19.378	19.807
Fondi per contratti onerosi	137	137
Fondi per rischi ed oneri	11.290	11.290
Altro	2.174	1.042
<i>Attività per imposte anticipate con contropartita conto economico</i>	61.632	61.848
Derivati di copertura	9.227	11.919
Attualizzazione altri fondi	0	0
Svalutazione crediti - FTA IFRS 9	249	249
Costo ammortizzato - FTA IAS/IFRS	43	43
Fondi personale - FTA IAS/IFRS	175	175
Altro	0	0
<i>Attività per imposte anticipate con contropartita patrimonio netto</i>	9.694	12.386
Totale attività per imposte anticipate	71.326	74.234
Concessioni	96.253	99.336
Ammortamenti	9.783	9.202
Altro	1.618	1.404
<i>Passività per imposte anticipate con contropartita conto economico</i>	107.654	109.942
Derivati di copertura	966	811
TFR – FTA IAS/IFRS	383	590
<i>Passività per imposte anticipate con contropartita patrimonio netto</i>	1.349	1.401
Totale passività per imposte differite	109.003	111.343

Come evidenziato in tabella, nel corso del primo semestre 2024 non vi è da segnalare nessuna variazione significativa con riferimento alle poste in esame, fatta eccezione per il decremento della fiscalità anticipata iscritta con riferimento agli strumenti finanziari derivati su *commodity*

contabilizzati in base al modello del *hedge accounting*, diretta conseguenza della contrazione della correlata riserva negativa iscritta nel patrimonio netto consolidato.

6.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti” al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
<i>Initial margin future</i>	11.288	5.676
Crediti verso Enti territoriali	588	825
Crediti verso società collegate	14.100	15.489
Crediti finanziari verso altre imprese	182	182
Fondo svalutazione altri crediti finanziari	(182)	(182)
Crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali	184.521	8.652
Strumenti finanziari derivati	629	629
Altri crediti	2.191	2.078
Fondo svalutazione altri crediti	(992)	(992)
Totale	212.326	32.357

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la sottovoce “*Initial margin future*” è interamente ascrivibile al *margin deposit* richiesto dall’*European Commodity Clearing* per l’assolvimento dei *margin requirement* necessari nel contesto dell’attività in strumenti finanziari derivati *future* quotati su *commodity* della società del Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl. Si rappresenta che la possibilità di smobilizzare tali importi ed il relativo ammontare sono connessi alle dinamiche che interessano il volume ed i valori degli strumenti finanziari derivati quotati stipulati dalla stessa;
- il decremento dei crediti verso società collegate è imputabile all’effetto della rinuncia a finanziamento con finalità di ricapitalizzazione di Care4U Srl menzionata nel paragrafo

“2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle presenti Note illustrative, che ha più che compensato l'erogazione di una nuova *tranche* di finanziamenti soci paritetici a SF Energy Srl e l'incasso di partite di natura commerciale in essere con un'altra società collegata;

- i crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali sono composti dalla quota che il Gruppo ritiene di incassare (mediante cessione a terzi) o che potrà essere utilizzata in compensazione con debiti fiscali oltre dodici mesi, dei crediti per agevolazioni fiscali che le società del Gruppo che operano nel settore dell'edilizia agevolata e dell'efficienza energetica hanno ricevuto dalla propria clientela come pagamento delle prestazioni effettuate. Il notevole incremento evidenziato dalle partite in esame è legato alla riconduzione tra le stesse di crediti che sono stati oggetto di cessione nel secondo trimestre 2024 o che lo saranno nel secondo semestre 2024, senza che tali cessioni soddisfino però i criteri per la *derecognition* stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 9, in virtù della presenza di clausole contrattuali di riacquisto nel corso del triennio 2025 – 2027 da parte del Gruppo;
- la sottovoce “Altri crediti” è perlopiù composta da cauzioni, acconti e risconti; il relativo incremento è riconducibile all'operatività del Gruppo.

6.6 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il confronto dei saldi che compongono la voce “Crediti commerciali” al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Crediti commerciali	439.567	915.599
Crediti verso imprese collegate	5.884	5.138
Fondo svalutazione crediti	(22.934)	(10.505)
Totale	422.517	910.233

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere. Il rilevante decremento evidenziato dalla voce nel corso del primo semestre 2024 è per la maggior parte riconducibile allo smobilizzo o alla riconduzione tra le partite di natura fiscale, come visto nei paragrafi “6.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti” e “6.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti” delle presenti Note illustrative, dei crediti derivanti dalla realizzazione di interventi di efficientamento energetico/edilizia agevolata svolti dalle società Alperia Green Future Srl ed Efficienterete.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del primo semestre 2024.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2023	10.505
Accantonamenti	14.476
Utilizzi	(2.046)
Al 30 giugno 2024	22.934

Gli elevati accantonamenti al fondo svalutazione crediti iscritti nel primo semestre 2024 sono essenzialmente connessi alla prudenziale rettifica del valore di alcune partite della società del

Gruppo, Alperia Green Future Srl. In relazione alle stesse, risulta peraltro ragionevolmente ipotizzabile la futura percezione di indennizzi – principalmente di natura assicurativa – che, allo stato attuale, non hanno i requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IAS 37 per la rilevazione nel Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2024.

6.7 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Rimanenze” al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.476	9.680
Lavori in corso su ordinazione	31.554	61.642
Prodotti finiti e merci	4.544	5.193
Fondo svalutazione magazzino	(1.603)	(5.450)
Totale	45.970	71.065

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a Euro 11.476 migliaia, includono giacenze di materiali di consumo e piccole attrezzature; il relativo incremento è prevalentemente attribuibile all’andamento dell’operatività della società del Gruppo Edyna Srl.

I lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 31.554 migliaia, comprendono essenzialmente commesse per la progettazione, pianificazione e direzione di lavori, nonché attività attinenti alla realizzazione di interventi di edilizia agevolata ed efficientamento energetico. La fluttuazione decrementale rilevata nel corso del primo semestre 2024 è principalmente ascrivibile alla riduzione dell’operatività della società Alperia Green Future Srl, a sua volta connessa alla conclusione della maggior parte delle incentivazioni statali che ne avevano in passato sostenuto il *business* dell’edilizia agevolata e dell’efficientamento energetico. A tale tipologia di rimanenze si riferisce peraltro prevalentemente il fondo rettificativo riportato in tabella, stanziato al fine di

considerare, secondo il principio della competenza economica, l'effetto dello sconto che sarà applicato al valore nominale dei crediti per agevolazioni fiscali costituenti parte del corrispettivo di commessa, all'atto della relativa cessione ad intermediari finanziari da parte del Gruppo.

I prodotti finiti e merci includono infine essenzialmente rimanenze di Titoli di efficienza energetica e Certificazioni di origine detenuti dalle società del Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl e Alperia Green Future Srl, nonché scorte di gas naturale detenute dalla società Alperia Trading Srl.

6.8 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide” al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Depositi bancari e postali	371.716	52.722
Denaro e valori in cassa	58	87
Totale	371.774	52.809

Per ulteriori informazioni in merito alla variazione incrementale delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto dell'indebitamento finanziario consolidato riportato nel paragrafo “6.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)” delle presenti Note illustrative, nonché al rendiconto finanziario consolidato.

6.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri crediti e altre attività finanziarie correnti” al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Crediti per Imposta sul Valore Aggiunto chiesta a rimborso	3.303	3.198
Crediti tributari diversi	19.576	30.681
Crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali	132.842	40.123
Crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali	4.965	4.716
Fondo svalutazione crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali	(861)	(861)
Cassa per Servizi Energetici e Ambientali	52.432	23.721
Risconti attivi canoni idroelettrici e rivieraschi	18.518	7.150
Cauzioni e anticipi a fornitori	17.821	15.751
Altri ratei e risconti attivi	14.141	12.247
Strumenti finanziari derivati attivi su <i>commodity</i>	36.239	23.296
Crediti correnti verso istituti di credito	20.514	18.286
Crediti finanziari verso società collegate	5.135	5.000
Crediti finanziari verso altre imprese	5.727	5.877
Titoli	525	525
Altri crediti diversi	9.809	8.939
Totale	340.687	198.649

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- la sottovoce “Crediti tributari diversi” accoglie prevalentemente crediti per imposte dirette e indirette richieste a rimborso. La rilevante diminuzione dalla stessa evidenziata nel corso del primo semestre 2024 è essenzialmente riconducibile alla presenza di un saldo complessivamente debitorio relativamente alle imposte correnti al 30 giugno 2024 (era creditorio al termine del 2023), unita alla contrazione della posizione positiva riferita alle accise;

- i crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali sono composti dalla quota che il Gruppo ritiene di incassare (mediante cessione a terzi) o che potrà essere utilizzata in compensazione con debiti fiscali entro dodici mesi, dei crediti per agevolazioni fiscali acquistati dalle società del Gruppo che operano nel settore dell'edilizia agevolata e dell'efficienza energetica. Il relativo incremento è riconducibile al passaggio in cassetto fiscale di partite oggetto di classificazione tra i crediti commerciali al 31 dicembre 2023, con conseguente riconduzione delle stesse nei crediti di natura tributaria;
- il notevole incremento evidenziato dai crediti correnti verso la Cassa per Servizi Energetici e Ambientali è dovuto principalmente a ritardi nell'attivazione del meccanismo degli acconti di perequazione previsto dall'articolo 38 del Testo integrato delle disposizioni tariffarie per l'erogazione del servizio di distribuzione dell'energia elettrica (TIT);
- i risconti attivi per canoni idroelettrici riguardano la quota di competenza del secondo semestre 2024 di canoni corrisposti nel primo semestre del medesimo anno relativamente a diverse centrali idroelettriche esercite dalla società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa. Il loro notevole incremento – peraltro coerente con quello rilevabile nelle relazioni finanziarie semestrali presentate in passato dal Gruppo – è legato all'operatività aziendale;
- la sottovoce relativa agli strumenti finanziari derivati attivi, con saldo pari a Euro 36.239 migliaia, accoglie la valorizzazione degli strumenti finanziari derivati su *commodity* illustrati nel paragrafo “4.1.2 Rischio di *commodity*” delle presenti Note illustrative, che evidenziano un *fair value* positivo al 30 giugno 2024. L'incremento della stessa è attribuibile all'effetto congiunto delle dinamiche che hanno interessato i prezzi *forward* delle *commodity* energia elettrica e gas naturale e dell'aumento della posizione complessivamente detenuta dal

Gruppo in strumenti finanziari derivati, in special modo per quanto riguarda operazioni cd. “*Over the counter*” non soggette al meccanismo del cd. “*Cascading*”;

- i crediti correnti verso istituti di credito sono costituiti da partite – incassate nel mese di luglio 2024 – sorte a seguito della cessione a controparti terze di crediti per agevolazioni fiscali;
- i crediti finanziari verso società collegate sono essenzialmente riconducibili ad un finanziamento accordato alla società partecipata Neogy Srl;
- negli altri crediti diversi, pari ad Euro 9.809 migliaia al 30 giugno 2024, rientrano principalmente partite legate all’applicazione dell’IFRS 16 a contratti attivi, crediti verso comuni rivieraschi e relativi consorzi, nonché verso dipendenti e verso enti previdenziali.

La fluttuazione incrementale è legata all’operatività del Gruppo.

6.10 Attività e passività destinate alla vendita e *Discontinuing operation*

Le voci in esame evidenziano un saldo nullo al 30 giugno 2024, a seguito dell’avvenuta alienazione della partecipazione in Biopower Sardegna Srl, menzionata nel paragrafo “2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle presenti Note illustrative.

6.11 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente Bilancio consolidato intermedio.

Al 30 giugno 2024 il capitale sociale della Capogruppo ammonta ad Euro 750.000 migliaia ed è costituito da 750 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo di Alperia Spa ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo al 30 giugno 2024.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato di periodo	Patrimonio netto
Risultato di periodo e patrimonio netto società Capogruppo	(8.741)	857.582
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		
Contribuzione valore partecipazioni in aggregato	115.722	1.360.233
Effetti elisione partecipazioni ed allocazione eventuale maggior valore	(8.119)	(928.172)
Effetti sulle altre partecipazioni		
Valutazione partecipazioni con il metodo dell' <i>equity</i>	(407)	3.268
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Elisione dividendi	(1.302)	204
Elisione plusvalenze da cessioni di immobili realizzate in esercizi precedenti	75	(6.236)
Elisione plusvalori da cessione di ramo d'azienda infragruppo	8	(38)
Effetti allineamento principi contabili IAS/IFRS		
Valutazione contributi su allacci ex IFRS 15	1.096	(49.384)
Applicazione IFRS 16	(60)	(497)
Applicazione IAS 20	0	562
Storno ammortamento avviamenti civilistici ex IAS 38	1.503	25.217
Valutazione TFR e benefici a dipendenti ex IAS 19	(195)	178
Opzioni <i>put & call</i> incrociate su partecipazioni ex IFRS 10	(19)	(3.700)
Impatti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento		
Cessione Biopower Sardegna Srl	(5.500)	0
Altri effetti		
Vari effetti minori	2.334	(4.004)
Risultato del conto economico e patrimonio netto consolidato	96.394	1.255.213
Risultato del conto economico e patrimonio netto di Terzi	33	26.129
Risultato del conto economico e patrimonio netto del Gruppo	96.361	1.229.084

6.12 Fondo per rischi e oneri

La voce “Fondo per rischi e oneri” ammonta ad Euro 51.137 migliaia al 30 giugno 2024 e risulta essere così composta.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Fondo IMU/ICI/IMI	110	110
Fondo oneri ambientali	12.862	12.222
Fondo premio di risultato	8.279	5.659
Altri fondi rischi e oneri	29.886	31.339
Totale	51.137	49.331

Il “Fondo IMU”, pari ad Euro 110 migliaia, è stato stanziato nella società Alperia Greenpower Srl a seguito della pubblicazione della Circolare dell’Agenzia del Territorio 6/2012 del 30 novembre 2012 *“Determinazione della rendita catastale delle unità immobiliari a destinazione speciale e particolare: profili tecnico-estimativi”* che ha ridefinito i criteri di stima delle rendite catastali degli impianti e fabbricati.

A partire dalla fine del 2016, diversi Comuni altoatesini hanno notificato avvisi di accertamento riguardanti pregresse annualità, avverso i quali, fin da inizio 2017, Alperia Greenpower Srl ha proposto tempestivamente i necessari ricorsi o ricorsi/reclami ai fini della mediazione, ove prevista. Nel periodo 2018 - 2022, la società ha definito le posizioni in essere con diversi Comuni pagando di conseguenza i corrispettivi pattuiti.

Il “Fondo oneri ambientali”, pari ad Euro 12.862 migliaia, è stato costituito in virtù degli impegni assunti ai sensi dei disciplinari di concessione siglati tra le società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, da una parte, e la Provincia Autonoma di Bolzano e i Comuni rivieraschi, dall’altra in termini di misure di miglioramento ambientale. Tali accordi prevedono che gli interventi in questione siano parzialmente realizzati dalle Società, che trattengono i costi a tal fine sostenuti dal corrispettivo per misure di miglioramento ambientale riconosciuto annualmente ai Comuni rivieraschi.

Il “Fondo premio di risultato”, pari ad Euro 8.279 migliaia, è stanziato a fronte della stima prevista per il premio ai dipendenti.

Gli “Altri fondi rischi e oneri”, pari ad Euro 29.886 migliaia, accolgono principalmente:

- Euro 6.338 migliaia, riferiti al saldo negativo per l’anno 2022 riguardante il reintegro dei costi di generazione di competenza di Alperia Trading Srl in qualità di utente del dispacciamento di un impianto sito in Ottana (NU), ai sensi della Delibera ARERA 111/2006 (e ss.mm.ii);
- Euro 4.123 migliaia, stanziati nel 2023 relativamente a contratti onerosi connessi alla decisione di anticipare la sostituzione di alcuni applicativi informatici;
- Euro 3.510 migliaia, relativi alla vertenza in essere con Edison Spa oggetto di illustrazione nella sezione “Passività potenziali” della Relazione sulla gestione;
- Euro 3.500 migliaia, riferiti ad oneri previsti in relazione al negativo andamento di alcuni *business* del Gruppo;
- Euro 2.849 migliaia, riguardanti la miglior stima degli oneri per interventi in garanzia da effettuare in futuro, relativamente a lavori svolti entro il 30 giugno 2024, da Alperia Green Future Srl;
- Euro 1.462 migliaia riferiti al rischio di restituzione parziale al GSE dei certificati verdi assegnati ad Alperia Ecoplus Srl per gli anni dal 2008 al 2014, come già commentato nella Relazione sulla gestione.

La movimentazione subita dalla voce in argomento nel corso del presente esercizio viene di seguito riepilogata in forma tabellare.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondi per rischi e oneri
Al 31 dicembre 2023	49.331
Accantonamenti	4.142
Riclassificazioni	2
Utilizzi	(2.338)
Al 30 giugno 2024	51.137

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- gli accantonamenti operati nel corso del primo semestre 2024 sono riferiti principalmente alla miglior stima del premio ai dipendenti maturato nel periodo, nonché a stanziamenti al fondo oneri ambientali;
- gli utilizzi effettuati nel corso del primo semestre 2024 riguardano prevalentemente il fondo oneri ambientali ed il fondo oneri per interventi in garanzia.

6.13 Benefici a dipendenti

La voce “Benefici ai dipendenti” al 30 giugno 2024 è composta, per Euro 8.439 migliaia, dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e, per Euro 2.653 migliaia, dal fondo oneri personale che accoglie essenzialmente la valutazione attuariale delle passività collegate ai piani a prestazione definita presenti nell’ambito del gruppo Alperia (premio fedeltà aziendale e mensilità aggiuntive per dipendenti).

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 30 giugno 2024 è di seguito riportata.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto
Al 31 dicembre 2023	8.822
Accantonamenti	332
Variazioni perimetro di consolidamento	1
Utilizzi	(323)
(Utili) / Perdite attuariali	(393)
Al 30 giugno 2024	8.439

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR.

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,55 %
Tasso annuo di inflazione	2,0 %
Tavole di mortalità	Tavola mortalità ragioneria dello Stato RG48
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,0 %
Tasso annuo incremento TFR	3,0 %

Di seguito si espone un'analisi di sensitività della passività al 30 giugno 2024, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione di 0,5 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	
	Tasso di inflazione	
	0,5%	-0,5%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	8.521	8.357

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	
	Tasso di attualizzazione	
	0,5%	-0,5%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	8.130	8.768

La movimentazione del fondo oneri personale al 30 giugno 2024 è di seguito riportata.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Accantonamenti	Utilizzi	Effetto attualizzazione	Al 30 giugno 2024
Premio fedeltà	1.096	64	(7)	(55)	1.098
Mensilità aggiuntive	1.351	42	(134)	(4)	1.255
Fondo indennità suppletiva	300	0	0	0	300
Totale	2.748	106	(141)	(59)	2.653

6.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito allegata riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024			Al 31 dicembre 2023		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	19.554	127.485	147.039	40.186	131.554	171.740
Prestito obbligazionario	32.744	975.450	1.008.194	140.566	729.386	869.952
Contratti finanziari derivati	46.842	16.757	63.599	9.619	16.428	26.047
Passività per applicazione IFRS 16	2.738	36.342	39.080	2.779	37.528	40.307
Altre passività finanziarie	3.217	1.589	4.806	6.114	1.570	7.684
Totale	105.095	1.157.623	1.262.719	199.264	916.465	1.115.729

Debiti verso banche e altri finanziatori

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 30 giugno 2024 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Importo erogato	Al 30 giugno 2024
BEI	21/10/2014	21/10/2026	1,80% (fisso)	25.000	7.779
BEI	21/10/2014	21/10/2025	2,00% (fisso)	50.000	9.485
BEI	31/08/2021	28/08/2037	0,89% (fisso)	48.850	49.217
BANCA INTESA SPA	15/11/2017	18/10/2027	1,97% (fisso)	600	210
BANCA VALSABBINA SCPA/EBS FINANCE SRL	Secondo trimestre 2024	01/01/2025 - 31/12/2027	Vari tassi	80.273	80.273
Altri debiti					190
TOTALE					147.154
Ratei interessi in corso di maturazione					(115)
Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo)					147.039

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- il Gruppo ha estinto nel corso del 2024 l'ultima linea (“*Revolving Credit Facility C*”) del “*Facility Agreement*” sottoscritto nel corso del mese di novembre 2022 con un *pool* di istituti di credito nazionali;
- le partite in essere nei confronti delle controparti Banca Valsabbina Scpa ed EBS Finance Srl fanno riferimento a somme connesse ad operazioni di cessione di crediti per agevolazioni fiscali, che non soddisfano i criteri per la relativa *derecognition* stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 9, in virtù della presenza di clausole contrattuali di riacquisto nel corso del triennio 2025 – 2027 da parte del Gruppo. Si evidenzia che, in contropartita alle suddette passività finanziarie, nel Bilancio consolidato intermedio è quindi presente un corrispondente ammontare di crediti per agevolazioni fiscali, che saranno oggetto di compensazione da parte del Gruppo con partite fiscali debitorie durante il periodo in precedenza menzionato;
- alcuni dei finanziamenti residui prevedono l’impegno a mantenere un *rating* di Alperia Spa *investment grade*. Si evidenzia che, in data 7 maggio 2024, l’agenzia di *rating* Fitch ha confermato ad Alperia Spa il *rating* di lungo termine al livello BBB, riportando l’*outlook* da “negativo” a “stabile” e confermando, quindi, l’*investment grade*.

Prestito obbligazionario

Al 30 giugno 2024, la Società risulta emittente titoli obbligazionari per un ammontare complessivo pari a circa un miliardo di Euro, come di seguito dettagliato. Alla medesima scadenza, la società del Gruppo Hydrodata Spa risulta avere inoltre in essere un prestito obbligazionario pari ad Euro 225 migliaia. Le emissioni obbligazionarie in questione sono riepilogate di seguito in forma tabellare.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Importo
Tranche 1 (Alperia Spa)	23/12/2016	23/12/2026	2,500%	150.000
Tranche 2 (Alperia Spa)	18/10/2017	18/10/2027	2,204%	99.920
Tranche 3 (Alperia Spa)	05/07/2023	05/07/2028	5,701%	500.000
Tranche 4 (Alperia Spa)	05/06/2024	05/06/2029	4,750%	250.000
Tranche 5 (Hydrodata Spa)	30/06/2020	31/12/2025	variabile	225
Totale parziale				1.000.145
Cedole in corso di maturazione				25.927
Effetto cumulato variazione cambi (*)				(17.877)
Totale a bilancio				1.008.194

(*) Si specifica che l'emissione di titoli obbligazionari, effettuata nell'ottobre 2017 da Alperia Spa nell'ambito del programma EMTN attualmente in essere, è avvenuta in corone norvegesi (NOK). Come illustrato nel paragrafo "4.3 Rischio di cambio" delle presenti Note illustrative, il rischio di oscillazione del tasso di cambio di emissione della tranche in questione e quindi gli impatti sul conto economico della Società che derivano dalla conversione della passività per effetto delle fluttuazioni della corona norvegese, sono stati sterilizzati mediante sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap*.

Come meglio illustrato nella Relazione sulla gestione, il Gruppo ha emesso, in data 5 giugno 2024, un *bond "Green"* quinquennale, in gran parte destinato al mercato *retail*, per un controvalore nominale complessivo di Euro 250.000 migliaia.

Per ulteriori informazioni in merito all'effetto cumulato variazione cambi, si rimanda al paragrafo "7.11 Proventi ed oneri finanziari" delle presenti Note illustrative.

Contratti finanziari derivati

I contratti finanziari derivati con *fair value* negativo iscritti nella voce in esame sono i seguenti:

- strumenti finanziari su *commodity* (Euro 46.842 migliaia);
- *Cross currency swap* a copertura del *bond* in NOK emesso dalla società capogruppo Alperia Spa (Euro 16.757 migliaia).

L'aumento del saldo negativo riferito agli strumenti finanziari derivati su *commodity* è attribuibile all'effetto congiunto delle dinamiche che hanno interessato i prezzi *forward* delle *commodity* energia elettrica e gas naturale e dell'incremento della posizione complessivamente detenuta dal Gruppo in strumenti finanziari derivati, in special modo per quanto riguarda operazioni cd. “*Over the counter*” non soggette al meccanismo del cd. “*Cascading*”.

Passività per applicazione IFRS 16

La presente sottovoce è sorta nel primo semestre 2019 a seguito della *IFRS 16 First Time Adoption* ed è relativa al debito in essere per contratti di *leasing* sorto dall'obbligazione al pagamento dei rispettivi canoni, passività alla quale si contrappone il bene concesso in locazione rilevato nei beni immobilizzati (definito come “*Right of Use*”).

Altre passività finanziarie

La presente sottovoce è riconducibile, per quanto riguarda la quota corrente, alle marginazioni giornaliere (cd. “*Variation margin*”) riguardanti l'operatività in *future* con l'European Energy Exchange, nonché, per quanto riguarda quella non corrente, al trattamento contabile di *put* e *call option* su un'interessenza minoritaria.

Indebitamento finanziario

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Alperia al 30 giugno 2024, redatto in ottemperanza agli orientamenti in tal senso pubblicati dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) nel 2021, unitamente al relativo raffronto con quello riferito al 31 dicembre 2023.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
A Disponibilità liquide	371.774	52.809
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C Altre attività finanziarie correnti	32.126	30.128
D Liquidità (A + B + C)	403.900	82.937
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(3.233)	(131.008)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(55.037)	(58.660)
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(58.270)	(189.668)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	345.630	(106.731)
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(165.416)	(170.652)
J Strumenti di debito	(975.450)	(729.386)
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(1.140.866)	(900.038)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	(795.236)	(1.006.768)

Il miglioramento complessivamente evidenziato dall'indebitamento finanziario consolidato nel corso del primo semestre 2024 è principalmente riconducibile al notevole incremento delle disponibilità liquide di Gruppo.

Il KPI risente peraltro in termini negativi della mancata considerazione – nel suo conteggio – dei crediti per agevolazioni fiscali ceduti, ma non eliminati contabilmente come illustrato nella sezione “Debiti verso banche e altri finanziatori” del presente paragrafo, a fronte dell'inclusione nello stesso delle corrispondenti passività finanziarie.

Si ritiene l'indebitamento finanziario sostenibile alla luce di quanto sopra precisato e delle prospettive reddituali future del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rimanda anche al rendiconto finanziario consolidato.

6.15 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri debiti correnti e non correnti” al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024			Al 31 dicembre 2023		
	Non corrente	Corrente	Totale	Non corrente	Corrente	Totale
Debiti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	0	22.648	22.648	0	21.939	21.939
Debiti per dividendi verso soci	0	34.239	34.239	0	0	0
Debiti tributari	0	5.570	5.570	0	6.585	6.585
Debiti verso il personale	0	4.517	4.517	0	3.611	3.611
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	5.239	5.239	0	3.765	3.765
Ratei e risconti passivi	69.058	4.212	73.271	67.524	3.696	71.220
Altro	2.346	42.400	44.746	2.346	44.104	46.450
Totale	71.405	118.825	190.230	69.870	83.701	153.571

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la sottovoce “Debiti per dividendi verso soci” è riconducibile in parte al debito sorto a seguito della destinazione dell’utile conseguito nell’esercizio 2023 dalla società capogruppo Alperia Spa (Euro 34.000 migliaia) e in parte all’analogo debito originatosi nei confronti degli azionisti di minoranza della società del Gruppo Alperia, Alperia Vipower Srl (Euro 239 migliaia);
- la sottovoce “Ratei e risconti passivi” è quasi interamente composta dalla quota corrente

e non corrente dei risconti passivi su contributi per allacciamenti ripartiti a conto economico ai sensi dell'IFRS 15, sulla base della vita utile degli *asset* di riferimento;

- la sottovoce “Altro” è quasi interamente composta dai debiti afferenti al pagamento dei canoni demaniali previsti dai disciplinari di concessione sottoscritti dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, nonché dal debito per canoni RAI addebitati in bolletta alla clientela da versare all'Amministrazione Finanziaria da parte delle società Alperia Smart Services Srl e Fintel Gas e Luce Srl. La relativa variazione decrementale è riconducibile all'operatività del Gruppo.

6.16 Debiti commerciali

La voce “Debiti commerciali” include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta ad Euro 293.990 migliaia al 30 giugno 2024 (al 31 dicembre 2023 era invece pari ad Euro 454.249 migliaia); il decremento da questa evidenziata nel primo semestre 2024 è essenzialmente riconducibile all'operatività del Gruppo, anche in termini di maggiori pagamenti effettuati.

6.17 Passività per imposte correnti

La presente voce accoglie i debiti per imposte correnti (IRES ed IRAP), che assumono un saldo pari ad Euro 28.183 migliaia al 30 giugno 2024 a fronte di una posizione relativa alle imposte dirette che risultava invece complessivamente creditoria al 31 dicembre 2023. La dinamica in esame è essenzialmente riconducibile al fatto che i primi acconti di imposta IRES ed IRAP relativi all'anno 2024 sono stati oggetto di regolazione in data 1° luglio 2024.

7. Note al Conto economico

7.1 Ricavi

Relativamente alla suddivisione del totale ricavi e proventi per area di attività, si veda quanto riportato nel paragrafo “5 Informativa per settori operativi” delle presenti Note illustrative.

Il valore complessivo dei ricavi pari – nel corso del primo semestre 2024 – ad Euro 1.068.141 migliaia evidenzia un lieve decremento (-5%), se confrontato con il valore afferente al semestre dell’anno precedente, pari ad Euro 1.126.095 migliaia.

Le motivazioni della sopradetta fluttuazione sono da ricercarsi essenzialmente nella contrazione del fatturato delle entità del Gruppo attive nei settori dell’edilizia agevolata e dell’efficientamento energetico – attribuibile alla cessazione dell’agevolazione fiscale cd. “Superbonus” – e dei ricavi connessi alla vendita di gas naturale (i cui volumi e prezzi di cessione sono diminuiti, come commentato nella Relazione sulla gestione), solo in parte controbilanciati dall’aumento del fatturato derivante dalla cessione e distribuzione di energia elettrica (il cui volume di cessione è notevolmente aumentato a fronte di una contrazione del prezzo, come illustrato nella Relazione sulla gestione).

7.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per il primo semestre del 2024 e del 2023.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023
Cessione materiali	214	416
Affitti e locazioni	147	220
Ricavi tariffe incentivanti e contributi in conto esercizio	6.220	16.127
Recupero spese e bollette	424	846
Ricavi da certificati ambientali	2.221	505
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali	620	151
Rimborsi danni	724	179
Rilascio fondi	0	5.284
Proventi da cd. "Superbonus" (10%)	2.516	6.520
Ricavi e proventi diversi	409	2.760
Totale	13.495	33.008

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che l'importante decremento che ha interessato la sottovoce "Altri ricavi e proventi" nel suo complesso è essenzialmente riconducibile all'effetto combinato delle seguenti concause:

- notevole diminuzione fatta rilevare dalla sottovoce "Ricavi tariffe incentivanti e contributi in conto esercizio", derivante dall'assenza dell'elevato reintegro di competenza del primo semestre 2023 con riferimento ai costi di essenzialità sostenuti relativamente all'impianto di produzione di Ottana;
- presenza di ricavi da annullamento di Titoli di Efficienza Energetica, iscritti da Edyna Srl e confluiti nella sottovoce "Ricavi da certificati ambientali" per Euro 1.997 migliaia. Tale componente risultava invece assente nel primo semestre 2023, dato che, in tale anno, l'annullamento dei titoli in esame era avvenuto nel corso del secondo semestre;
- assenza dei rilevanti rilasci di fondi iscritti nel primo semestre 2023;
- contrazione del provento legato alla maggiorazione del 10% oltre al costo riferito alle attività incentivate dal cd. "Superbonus", lasciata a beneficio delle società del Gruppo attive nei settori dell'efficientamento energetico e dell'edilizia agevolata da parte della relativa clientela connesso alla conclusione dell'agevolazione in questione. Nel primo

semestre 2024, nella presente sottovoce, è esclusivamente confluita la componente legata agli acconti fatturati a fine 2023 con riferimento ad attività in regime di cd. “Superbonus” in presenza di stato avanzamento lavori ma non di fine lavori;

- assenza di componenti positive di natura straordinaria, iscritte, invece, nel primo semestre 2023.

7.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime, di consumo e merci” per il primo semestre del 2024 e del 2023.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023
Acquisto di energia elettrica	346.851	464.143
Sbilanciamenti energia elettrica	7.613	35.561
Acquisto di gas naturale	66.080	131.952
Sbilanciamenti gas naturale	7.336	13.245
Combustibili, carburanti e lubrificanti	1.221	26.680
Materiale di consumo	17.097	25.651
Costi per materie prime, di consumo e merci (esposti al netto dell'effetto delle capitalizzazioni e della variazione delle relative rimanenze)	(13.643)	(13.742)
Titoli di risparmio energetico e simili (comprensivo della variazione delle relative rimanenze)	11.056	10.708
Totale	443.611	694.199

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- la diminuzione che ha interessato le sottovoci “Acquisto di energia elettrica” e “Acquisto di gas naturale” considerate congiuntamente ai relativi sbilanciamenti è principalmente conseguente ai decrementi – commentati nella Relazione sulla gestione – fatti registrare sia dal prezzo di tali *commodity* nel primo semestre 2024, che dai quantitativi acquistati dal Gruppo (in particolare, per quanto attiene all’energia elettrica, a fronte di maggiori quantità vendute, è aumentata più che proporzionalmente la produzione interna);

- la notevole contrazione evidenziata dalla sottovoce relativa ai costi per combustibili, carburanti e lubrificanti è essenzialmente attribuibile all'assenza degli oneri legati all'approvvigionamento di olio di palma iscritti nel primo semestre 2023 dalla società Biopower Sardegna Srl (uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo Alperia nel corso del primo semestre 2024, con conseguente riconduzione delle partite riferite a tale periodo nella voce di conto economico “*Discontinuing operation*”);
- il decremento che ha interessato gli oneri per l'acquisto di materiale di consumo è, infine, essenzialmente riconducibile all'operatività della società del Gruppo, Edyna Srl.

7.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per il primo semestre del 2024 e del 2023.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023
Trasporto energia elettrica	164.695	117.774
Canoni e sovracanon	40.346	48.512
Corrispettivi servizio dispacciamento	36.738	35.709
Prestazioni professionali, legali e tributarie	7.116	6.748
Distribuzione gas naturale	14.393	(4.436)
Trasporto gas naturale	17.139	26.652
Assicurazioni	3.745	4.038
Servizi commerciali	4.842	4.447
Locazioni	1.476	1.276
Noleggi	852	1.241
Oneri e commissioni per servizi bancari	2.656	3.083
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	2.084	1.920
Compensi organi sociali	812	777
Postali, telefono ed internet	628	648
Spese pubblicità e <i>marketing</i>	3.795	3.404
Servizi legati ad attività di efficientamento energetico/edilizia agevolata	5.092	116.836
Variazione lavori in corso su ordinazione	26.784	(54.138)
Altri costi per servizi	52.707	52.514
Costi per servizi capitalizzati nelle immobilizzazioni	(33.387)	(27.791)
Totale	352.510	339.213

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- il rilevante incremento della sottovoce “Trasporto energia elettrica” è essenzialmente riconducibile al fatto che il primo trimestre 2023 vedeva ancora la presenza degli effetti degli interventi normativi che avevano azzerato gli oneri generali di sistema, per quanto riguarda alcune tipologie di utenze, a partire dal 2022;
- il sensibile decremento evidenziato dai canoni e sovracanonici – principalmente relativo agli altri oneri connessi alla produzione di energia idroelettrica – è prevalentemente connesso alla variazione diminutiva del parametro indicato dalla Deliberazione di Giunta che regola la quantificazione del compenso spettante alla Provincia Autonoma di Bolzano per l’energia gratuita che la stessa ha scelto di non ritirare (effetto della contrazione del prezzo dell’energia elettrica verificatasi nel 2023);
- il notevole aumento dei costi per distribuzione di gas naturale, che evidenziavano segno positivo nel corso del primo semestre 2023, è legato all’assenza delle ingenti note di accredito ricevute nel corso del 2023;
- la diminuzione dei costi per il trasporto di gas naturale è legata sia alla contrazione dei volumi, che alle novità introdotte dalla Delibera ARERA 334/2023/R/gas relativamente alla determinazione ed attribuzione agli Utenti del Bilanciamento della cd. “Capacità di trasporto”;
- il decremento della sottovoce “Oneri e commissioni per servizi bancari” è essenzialmente conseguenza dell’avvenuta progressiva estinzione delle linee di credito concesse nel contesto della stipula del “*Facility Agreement*” citato nel paragrafo “6.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)” delle presenti Note illustrative;

- il sostanziale azzeramento della sottovoce “Servizi legati ad attività di efficientamento energetico/edilizia agevolata” ed il correlato rigiro nella sottovoce “Variazione lavori in corso su ordinazione”, che ha assunto nel 2024 segno negativo, è riconducibile alla sostanziale contrazione evidenziata dall’operatività delle entità del Gruppo Alperia attive nel settore dell’efficientamento energetico e dell’edilizia agevolata a seguito della cessazione dell’agevolazione fiscale cd. “Superbonus”;
- il saldo della sottovoce “Altri costi per servizi”, fa essenzialmente riferimento a costi per servizi informatici e gestionali e manutenzioni, parzialmente oggetto di capitalizzazione, rispettivamente tra le attività immateriali e le immobilizzazioni materiali.

7.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costo del personale” per il primo semestre del 2024 e del 2023.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023
Salari e stipendi	33.295	32.616
Oneri sociali	10.480	10.315
Trattamento di fine rapporto e di quiescenza	2.285	2.218
Altri costi	1.407	1.202
Costi capitalizzati	(4.873)	(5.325)
Totale	42.594	41.027

L’incremento complessivamente evidenziato dalla presente voce nel primo semestre 2024 (+3,8%) è in parte riconducibile all’aumento della consistenza media dei dipendenti del Gruppo Alperia, passata dalle 1.220 unità del primo semestre 2023 alle 1.230 unità del primo semestre

2024 (+1%) e in parte all'incremento dei costi legati al lavoro interinale e di ulteriori oneri accessori, nonché alla riduzione dei costi oggetto di capitalizzazione.

7.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per il primo semestre del 2024 e del 2023.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023
Ammortamento attività immateriali	30.830	27.426
Ammortamento immobilizzazioni materiali	25.176	29.841
Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni materiali	(81)	(81)
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	216	1.375
Accantonamento a fondi per rischi ed oneri	1.267	8.255
Svalutazione crediti commerciali	14.476	715
Svalutazione altri crediti (non finanziari)	279	0
Totale	72.162	67.530

L'aumento dell'ammortamento delle attività immateriali è essenzialmente riconducibile alla rimodulazione incrementale dell'ammortamento di alcuni applicativi informatici, resasi necessaria a seguito della decisione di anticiparne la sostituzione, nonché all'allungamento fino al 31 dicembre 2025 della vita utile del disavanzo emerso in sede di fusione per incorporazione di Hydros Srl e SEL Srl, allocato a maggior valore di alcune concessioni (si rappresenta che entrambi i cambiamenti di stima sono stati effettuati in sede di predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023).

Anche la contrazione degli ammortamenti delle attività materiali è riconducibile ad un cambiamento di stima effettuato in sede di predisposizione del Bilancio Consolidato al 31

dicembre 2023, che ha comportato la sospensione dell’ammortamento di alcune immobilizzazioni asservite alle concessioni di derivazione idroelettrica in scadenza.

Le svalutazioni delle immobilizzazioni sono principalmente conseguenza del cd. “*Impairment test*”, effettuato sugli *asset* relativi alle concessioni di grande derivazione idroelettrica.

Per informazioni sulle sottovoci “Accantonamento a fondi per rischi ed oneri” e “Svalutazione crediti commerciali”, si rimanda rispettivamente ai paragrafi “6.12 Fondo per rischi e oneri” e “6.6 Crediti commerciali” delle presenti Note illustrative.

7.7 Utile/Perdita derivante dalla misurazione al *fair value* delle quote partecipative detenute in collegate e *joint venture*

Al 30 giugno 2024 nessun importo è da segnalare a tale titolo.

7.8 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per il primo semestre del 2024 e del 2023.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023
Altri oneri fiscali	195	198
Imposte sulla proprietà degli immobili	1.389	1.391
Minusvalenze da alienazione e dismissione cespiti	1.546	128
Imposta di registro	578	522
Costi per contributi <i>Authority</i> di settore	602	679
Quote associative	225	262
Canoni occupazione suolo pubblico	244	220
Altre licenze e canoni	300	149
Erogazioni liberali	199	149
Altro	1.360	1.478
Totale	6.638	5.178

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, l'incremento evidenziato dal saldo della voce in esame è prevalentemente riconducibile a maggiori minusvalenze da alienazione e dismissione cespiti – prevalentemente di natura immateriale – rilevate nel primo semestre 2024.

7.9 Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su *commodity*

La presente voce accoglie gli impatti economici sia di natura valutativa che realizzativa degli strumenti finanziari derivati su *commodity* non contabilizzati in base al modello del “*Hedge accounting*”. Si tratta in particolare di operazioni poste in essere con finalità speculative, oppure di copertura gestionale, ma – in quest'ultimo caso – non aventi i requisiti per l'applicazione del modello del “*Hedge accounting*”.

La composizione della voce ed il relativo confronto con il primo semestre 2023 vengono riportati di seguito in forma tabellare.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023
Proventi / (oneri) non realizzati	826	(143)
Proventi / (oneri) realizzati	(473)	(5.598)
Totale	353	(5.741)

La variazione evidenziata dal saldo della voce in questione è riconducibile a fattori contingenti quali l'andamento dei prezzi e le dinamiche dei volumi delle *commodity* oggetto degli strumenti finanziari derivati in argomento.

7.10 Risultato valutazione partecipazioni

La presente voce accoglie il risultato netto derivante dalla valutazione delle partecipazioni dettagliato nelle tabelle riportate nel paragrafo “6.3 Partecipazioni” delle presenti Note illustrative.

7.11 Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari” per il primo semestre del 2024 e del 2023.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023
Interessi attivi su titoli di stato	16	16
Dividendi	3	0
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	68	0
Interessi attivi sui depositi bancari	1.804	1.940
Proventi su differenze cambi	1.139	9.102
Altri proventi finanziari	8.021	2.128
Totale proventi finanziari	11.051	13.186
Interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari	(1.869)	(19.092)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(19.926)	(5.193)
Oneri su differenze cambi	(1.142)	(9.103)
Altri oneri finanziari	(2.614)	(3.519)
Totale oneri finanziari	(25.551)	(36.908)
Totale risultato finanziario	(14.501)	(23.722)

Con riferimento alla tabella sopra riportata:

- le plusvalenze da cessione partecipazioni sono riconducibili alle alienazioni delle partecipazioni Alpen 2.0 Srl, Balma Srl e Medgas Italia Srl, menzionate nel paragrafo “6.3 Partecipazioni” delle presenti Note illustrative;

- in relazione alle sottovoci “Proventi su differenze cambi” e “Oneri su differenze cambi”, si precisa che le stesse sono essenzialmente relative, rispettivamente, alla differenza di cambio positiva evidenziatasi in sede di conversione della *tranche* di prestiti obbligazionari emessa dalla società capogruppo Alperia Spa in NOK, al cambio di fine semestre e all’andamento contrapposto della quota efficace della variazione del *fair value* del relativo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* di copertura rilevata nel primo semestre 2024;
- l’incremento degli altri proventi finanziari è prevalentemente riconducibile a partite legate ai crediti per agevolazioni fiscali;
- la contrazione degli interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari e l’incremento di quelli connessi a prestiti obbligazionari sono collegati rispettivamente alla completa estinzione dei finanziamenti bancari sottoscritti dal Gruppo nel corso del secondo semestre 2022 ed alle importanti emissioni obbligazionarie effettuate dal Gruppo nei mesi di luglio 2023 e giugno 2024; per maggiori informazioni in merito, si veda quanto riportato nel paragrafo “6.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)” delle presenti Note illustrative;
- la sottovoce “Altri oneri finanziari” è principalmente composta da perdite realizzate a seguito della cessione di crediti per agevolazioni fiscali, nonché da interessi passivi iscritti a seguito della *IFRS 16 First Time Adoption* effettuata nel 2019 e relativamente alla valutazione attuariale dei benefici a dipendenti.

7.12 Imposte

L’onere per imposte rilevato al 30 giugno 2024 ammonta ad Euro 34.682 migliaia e comprende:

- oneri per imposte correnti IRES/IRAP, per Euro 49.025 migliaia;
- proventi netti per imposte anticipate e differite calcolate a livello di Capogruppo e in relazione alle scritture di consolidamento, per Euro 2.072 migliaia;
- proventi da consolidato fiscale riferiti alla Capogruppo, per Euro 12.297 migliaia;
- oneri relativi a rettifiche di imposte di esercizi precedenti, per Euro 26 migliaia.

Il *tax rate* rilevabile nel primo semestre 2024 è pari a circa il 27%.

Si segnala in tal senso che, in data 22 dicembre 2022, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Direttiva (UE) 2022/2523, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione. La Direttiva è stata recepita da parte degli stati membri a fine 2023 (in l'Italia, tramite il DLgs. n. 209/2023, a cui si sono successivamente aggiunti i chiarimenti forniti dal DM 20.05.2024), in maniera coordinata, nell'ambito dei diversi regimi fiscali nazionali. A latere, lo IASB ha dato avvio ad un progetto di revisione del Principio contabile internazionale IAS 12 "Imposte sul reddito", culminato nella pubblicazione dell'*amendment* dal titolo "*International Tax Reform – Pillar two Model Rules*". La normativa è entrata in vigore nell'esercizio finanziario che ha avuto inizio il 1° gennaio 2024 e il Gruppo, ricadendo nel relativo ambito di applicazione, ne ha analizzato l'impatto, tenendo in considerazione le modifiche introdotte dallo IAS 12. Sulla base delle valutazioni effettuate con riferimento ai valori al 30 giugno 2024, non sono stati ragionevolmente identificati impatti significativi per quanto attiene alle imposte riferite al presente Bilancio consolidato intermedio. Gli effetti per l'intero esercizio 2024 verranno determinati sulla base dei dati annuali consuntivi, in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale; l'effettiva portata dell'impatto delle nuove disposizioni sulla determinazione del carico fiscale del Gruppo nel suo

primo anno di entrata in vigore potrebbe quindi rivelarsi diversa da quanto ipotizzato allo stato attuale.

7.13 *Discontinuing operation*

Le partite esposte nella voce in esame, che evidenzia un saldo negativo di Euro 18.375 migliaia al 30 giugno 2024, sono interamente attribuibili alla cessione della partecipazione in Biopower Sardegna Srl, menzionata nel paragrafo “2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle presenti Note illustrative. Le stesse, esposte al netto delle eliminazioni delle partite infragruppo, sono di seguito dettagliate.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Biopower Sardegna Srl
Ricavi e altri proventi	(3.551)
Costi operativi	19.951
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.047
Risultato operativo	17.447
EBITDA	16.400
Risultato finanziario	11
Risultato prima delle imposte	17.458
Imposte	917
Risultato del conto economico	18.375

7.14 Impatti nel conto economico riferiti all'applicazione dell'IFRS 16

Si riporta di seguito un riepilogo in forma tabellare degli impatti sul conto economico consolidato del primo semestre 2024 derivanti dall'applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 16.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2024
Storno canoni	1.807
Impatto sull'EBITDA	1.807
Iscrizione ammortamenti	(1.478)
Impatto sul risultato operativo	330
Oneri finanziari	(484)
Impatto sul risultato prima delle imposte	(155)
Imposte	43
Impatto sul risultato netto delle <i>continuing operation</i>	(112)
Impatto sul risultato netto delle <i>discontinuing operation</i>	0
Impatto sul risultato del periodo	(112)

8. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano i *patronage* rilasciati dalla Capogruppo a favore di terzi nell'interesse di diverse società del Gruppo, per un importo complessivo pari ad Euro 10.855 migliaia, a cui si aggiunge un'ulteriore garanzia di Euro 25 migliaia, concessa da una consociata a favore di una società collegata.

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie emesse a favore di terzi nell'interesse delle società del Gruppo, pari ad Euro 158.621 migliaia.

A quanto sopra si aggiunge un'ipoteca del valore Euro 1.200 migliaia, iscritta su beni della società del Gruppo, Hydrodata Spa a garanzia di un finanziamento con debito residuo al 30 giugno 2024 pari ad Euro 210 migliaia.

Per quanto riguarda gli impegni connessi alle operazioni di acquisto/vendita a termine di *commodity* che hanno le caratteristiche per essere qualificate come “*Own use exemption*”, si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo “4.1.2 Rischio di *commodity*” delle presenti Note illustrative.

Si segnala infine la presenza di un vincolo su una quota, pari, al 30 giugno 2024, ad Euro 247 migliaia del corrispettivo di cessione – avvenuta nel 2021 – della partecipata PVB Power Bulgaria Spa, costituito a garanzia del soggetto acquirente.

9. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un’influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dal Principio contabile internazionale IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”, paragrafo 25, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio consolidato) nel caso di rapporti con un’altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale detiene un’influenza notevole sia sull’entità che redige il bilancio sia sull’altra entità. Nel semestre in esame le principali transazioni con parti correlate hanno riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 34.000 migliaia.

10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Per gli eventi significativi avvenuti dopo il 30 giugno 2024, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione.

Bolzano, li 1° agosto 2024

La Presidente del Consiglio di Gestione

Kröss Flora Emma

Allegato A al Bilancio consolidato intermedio – Ulteriori informazioni sull'area di consolidamento

Denominazione sociale	% di possesso	Nazione	Sede legale	Valuta	Al 31 dicembre 2023 (in migliaia di Euro)		Metodo di consolidamento	Data bilancio
					Risultato esercizio	Patrimonio Netto		
Controllante								
Alperia Spa			Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano		39.558	899.678	Integrale	31/12/2023
Controllate								
Alperia Ecoplus Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	858	55.866	Integrale	31/12/2023
Alperia Greenpower Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	6.487	427.868	Integrale	31/12/2023
Alperia Green Future Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	1.836	42.701	Integrale	31/12/2023
Alperia Innovceering Srl	99%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	715	1.057	Integrale	31/12/2023
Alperia Smart Services Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	6.812	58.984	Integrale	31/12/2023
Alperia Trading Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	105.521	184.534	Integrale	31/12/2023
Alperia Vipower Spa	76,1%	Italia	Via della Rena 8, 39020 Castelbello-Ciardes (BZ)	Euro	1.203	100.496	Integrale	31/12/2023
Care4U Srl	81,18%	Italia	Via Luigi Negrelli, 13 Bolzano	Euro	(413)	(227)	Integrale	31/12/2023
Edyna Srl	100%	Italia	Lungo Isarco Sinistro 45/A, 39100 Bolzano	Euro	13.354	361.572	Integrale	31/12/2023
EfficienteRete	51%	Italia	Corso V. Emanuele II 36, Soave (VR)	Euro	(154)	1.340	Integrale	31/12/2023
Fintel Gas e Luce Srl	90%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	1.405	2.575	Integrale	31/12/2023

Hydrodata Spa	50,51%	Italia	Via Pomba, 23, 10123 Torino	Euro	409	3.197	Integrale	31/12/2023
Collegate / controllate congiuntamente								
AlpsGO Srl	24,90%	Italia	Via Beda Weber 1, 39100 Bolzano	Euro	N.D.	200	Patrimonio netto	27/06/2023 (data di costituzione)
Azienda elettrica Campo Tures Scarl	49%	Italia	Via Von Ottental 2/C, 39032 Campo Tures (BZ)	Euro	0	525	Patrimonio netto	31/12/2023
Centrale Elettrica Moso Scarl	25%	Italia	Aue 129/A, 39013 Moso in Passiria (BZ)	Euro	0	100	Patrimonio netto	31/12/2023
Enerpass Scarl	34%	Italia	Via Pianlargo 2/B, 39010 San Martino in Passiria (BZ)	Euro	0	1.000	Patrimonio netto	31/12/2023
IIT Bolzano Scarl	47,68%	Italia	Via Enrico Mattei 1, 39100 Bolzano	Euro	(1.293)	713	Patrimonio netto	31/12/2023
Neogy Srl (*)	50%	Italia	Via Dodivicille 8, 39100 Bolzano	Euro	(1.401)	(509)	Patrimonio netto	31/12/2023
SF Energy Srl (*)	50%	Italia	Via Manzoni 24, 38068, Rovereto (IN)	Euro	389	19.385	Patrimonio netto	31/12/2023
Teleriscaldamento Silandro Srl	49%	Italia	Via Dodivicille 8, 39100 Bolzano	Euro	672	12.206	Patrimonio netto	31/12/2023
Altre imprese								
Art Srl	5%	Italia	Strada Pietro Del Prato 15/A, 43121 Parma	Euro	86	935	Fair value a conto economico	31/12/2023
Bio.Te.Ma Srl in liquidazione	11,43%	Italia	Via Malpighi 4, 09126 Cagliari	Euro	(2)	215	Fair value a conto economico	31/03/2019
JPE 2010 Srl in liquidazione	2,9%	Italia	Corso Re Umberto 56, 10128 Torino	Euro	(46)	219	Fair value a conto economico	31/12/2023

(*) Società controllata congiuntamente sulla base dello statuto e/o di specifici accordi tra soci

Allegato B al Bilancio consolidato intermedio – Informazioni relative alle partecipate rilevanti valutate con il metodo dell'*equity*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	SF Energy Srl (*)	Neogy Srl
Attività non correnti	28.498	7.211
Attività correnti	18.638	6.029
<i>Di cui disponibilità liquide</i>	<i>9.012</i>	<i>797</i>
Passività non correnti	(16.000)	(1.373)
<i>Di cui passività finanziarie</i>	<i>(16.000)</i>	<i>0</i>
Fondi per rischi ed oneri	(3.310)	(73)
Passività correnti	(8.441)	(12.303)
<i>Di cui passività finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>(10.000)</i>
Ricavi	20.307	5.827
EBIT	785	(1.301)
Interessi attivi	28	0
Interessi passivi	(454)	(100)
Imposte sul reddito e proventi fiscali	(64)	0

(*) Si rappresenta che il Gruppo ha assunto contrattualmente l'impegno di acquistare, in base ad un corrispettivo predeterminato, una quota pari al 50% dell'energia elettrica prodotta complessivamente dalla partecipata.